

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO
DENOMINATO “19185-MARTIS” DELLA POTENZA DI
39,2 MW
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)**



**Verifica Preventiva dell'Interesse
Archeologico - VPIA**

(D. Lgs. 50/2016, art. 25)

Archeologi responsabili:

Dott. Luca Doro

lucadoro@gmail.com

lucadoro@pec.it

Tel. 3481218098



Dott. Gabrielle Carenti

gabrielecarenti@gmail.com

PEC gabrielecarenti@pec.it

Tel. 3204611050



Dott.ssa Rosana Pla Orquín

r.plaorquin@gmail.com

PEC r.plaorquin@pec.it

Tel. 3802669733



IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

INDICE

1. INTRODUZIONE _____	3
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO _____	4
3. CARATTERI AMBIENTALI E GEOMORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO _____	8
4. SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA _____	9
5. I DATI D'ARCHIVIO _____	13
6. EMERGENZE ARCHEOLOGICHE NOTE _____	15
7. ANALISI FOTOINTERPRETATIVA _____	21
8. INDAGINE DI SUPERFICIE _____	24
9. CATALOGO MOSI _____	46
10. CONCLUSIONI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO _____	96

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è stata redatta dai Dott. Luca Doro, Gabriele Carenti e dalla Dott.ssa Rosana Pla Orquín, in possesso dei requisiti di cui all'art. 25, comma 2, del D.lgs. 50/2016, iscritti all'elenco dei professionisti dei Beni Culturali istituito con DM 244/2019 con profilo di Archeologo di prima fascia abilitato alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (in seguito VPIA), rispettivamente con nn. 832, 2585 e 5391.

Questo studio ha il compito di eseguire una VPIA, su commessa della Soc. RESTART ENGINEERING SRL relativamente al progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico e di un elettrodotto di collegamento alla rete elettrica in cavo interrato nei Comune di Martis e Chiaramonti (SS), in seguito meglio indicati (Fig. 1).

Lo studio archeologico preliminare si propone di verificare, sulla base dell'analisi dei documenti istituzionali (PUC, PPR, Vincoli), della bibliografia scientifica, della cartografia archeologica esistente e tramite ricognizioni archeologiche di superficie mirate, che l'intervento previsto in progetto non determini incrementi del livello di rischio archeologico come disposto dal vigente D. Lgs. 50/2016, art. 25 per le opere pubbliche e di pubblico interesse.

In ottemperanza alle linee guida per l'archeologia preventiva pubblicate nella Gazzetta Ufficiale -Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 (DPCM del 14 febbraio 2022), la registrazione delle presenze archeologiche individuate e/o documentate a seguito delle indagini svolte durante la fase prodromica sono state raccolte nell'applicativo GIS -release 1.2.1- appositamente predisposto e disponibile sul sito dell'Istituto Centrale per l'Archeologia¹.

Il file GIS "SABAP-SS_2022_00036-LD_000006_MARTIS_SS" con i suoi allegati è parte integrante della presente relazione.

DATI IDENTIFICATIVI PROGETTO

Codice identificativo archeologo abilitato: 00036-LD

MOPR: Codice progetto (CPR): SABAP-SS_2022_00036-LD_000006

¹ http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/279/standard-e-applicativo

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Ubicazione del sito

L'area interessata dall'intervento (Fig. 1) si trova nel comune di Martis e Chiaramonti (SS), due paesi situati nella regione storica dell'Anglona, nel retroterra di Castelsardo e a circa 30 km a est da Sassari. I terreni delimitati per l'impianto danno origine a tre zone diverse e si trovano in prossimità della SS672 che incrocia la SP75 a sud e la SP2 e SS127 a nord, tra i paesi di Perfugas e Chiaramonti. I terreni sono tutti situati nelle immediate vicinanze con la SS672, quindi sono accessibili tramite brevi tratti di strade sterrate direttamente collegate alla suddetta Strada Statale.

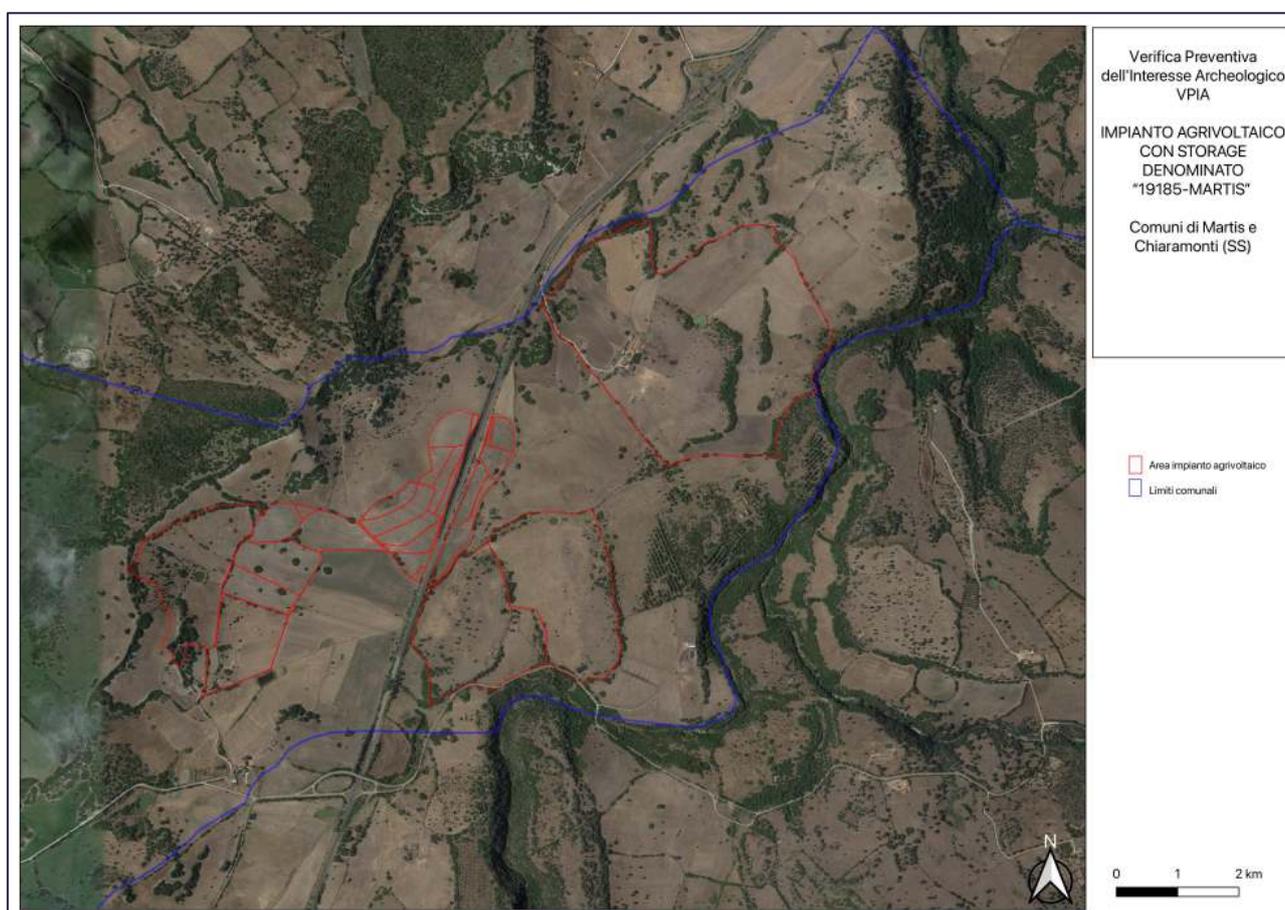


Fig. 1: Inquadramento territoriale con individuazione area oggetto dell'intervento.

Nella cartografia ufficiale la zona oggetto della presente indagine è inquadrata in:

- Carta Tecnica Regionale CTR - Scala 1:10000, n° 442150 "Perfugas", n° 400030 "Funtana Salza" e CTR n° 460040 "Erula";

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

- Carta IGM – Scala 1:25000, Foglio 442, sez. II “Perfugas e Foglio 460, sez. I “Tula”.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico installato a terra composto da tracker mobili posizionati con orientamento nord-sud, in file parallele con interdistanza di 9,52 m, tale da consentire l’attività agricola. Sotto ai tracker saranno dislocati gli inverter P=200kW senza trasformatore, con tensione di uscita pari a 800Vac.

È prevista l’installazione di una serie di unità di trasformazione con trasformatori da 3250, 2000, 1600 e 1250kVA - 0,8/15kV, le cui linee in uscita saranno convogliate nella cabina di step-up 36kV per l’elevazione della tensione a quella richiesta da Terna per la connessione alla rete.

L’allacciamento alla rete elettrica è previsto dalla sottostazione elettrica di Tula. La distanza dal sito è di circa 15km ed il percorso della nuova linea sarà prevalentemente a fianco della SP75 e SP2 con arrivo all’impianto da est (Fig. 2).

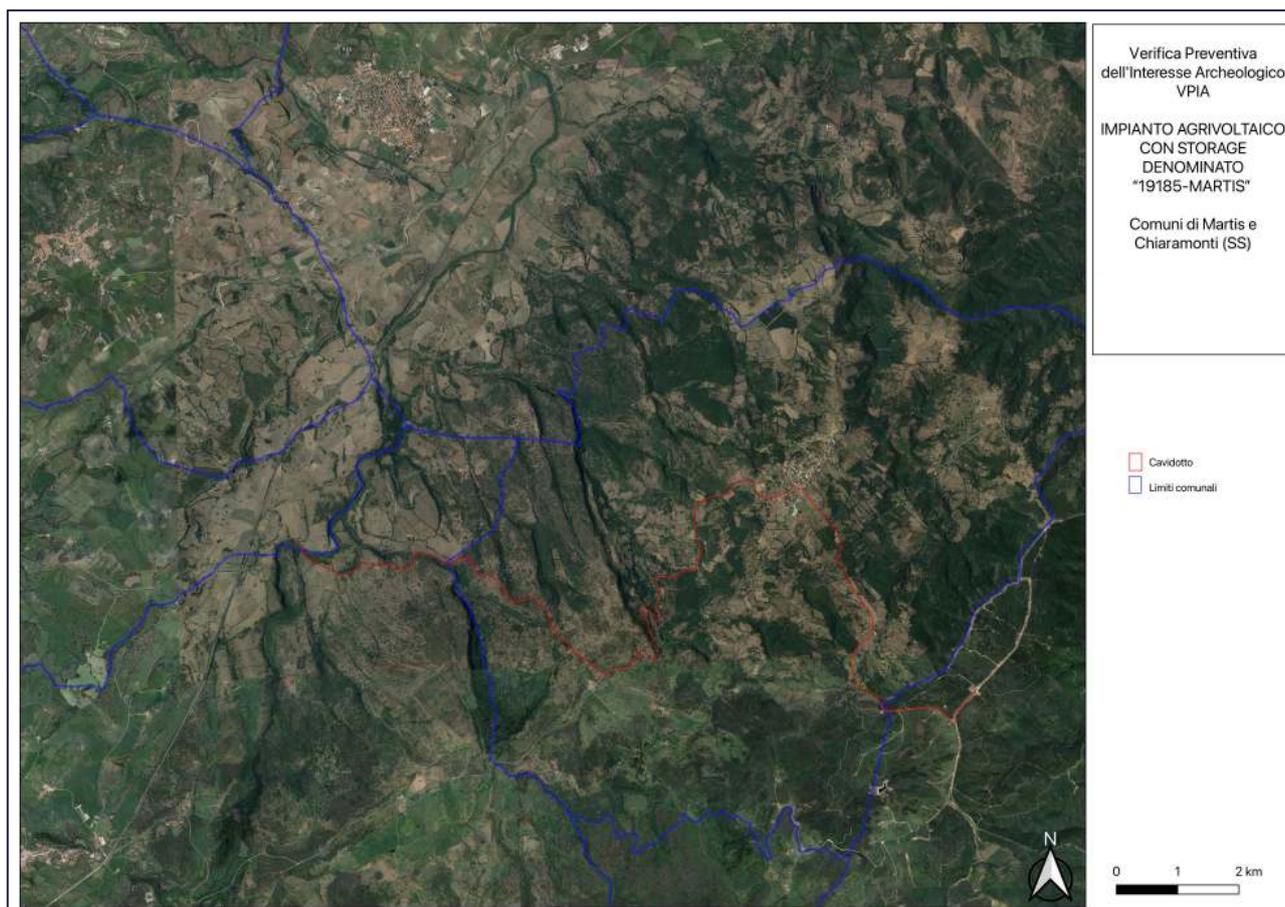


Fig. 2: Percorso linea AT 36 kV

A seguire si sintetizzano le principali caratteristiche dell’impianto proposto:

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
 "19185-MARTIS"
 Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

Potenza di picco (KWp)	47.855,36
Strutture	Tracker N-S 2x28 pannelli (n. 1463) e 2x14 pannelli (n. 210)
Interdistanza strutture (m)	9,52
Moduli fotovoltaici	n. 87.808 LONGI 545W
Inverter	n. 196 HUAWEI SUN200
Unità trasformazione	n. 7 Trasformation Cabin Tipo 1 (3250 kVA) n. 7 Trasformation Cabin Tipo 2 (2000 kVA) n. 1 Trasformation Cabin Tipo 3 (1600 kVA) n. 2 Trasformation Cabin Tipo 5 (630 kVA)
Tensione alimentazione	36 kV
Punto di alimentazione	Sottostazione elettrica Tula
Distanza punto alimentazione	15 Km ca.

La realizzazione dell'impianto sarà eseguita mediante l'installazione di moduli fotovoltaici a terra installati su sistema ad inseguimento monoassiale che raggiunge +/- 55°G di inclinazione rispetto al piano di calpestio sfruttando interamente un rapporto di copertura non superiore al 50% della superficie totale.

Il fissaggio della struttura di sostegno dei moduli al terreno avverrà a mezzo di un sistema di fissaggio del tipo a infissione con battipalo nel terreno e quindi amovibile in maniera tale da non degradare, modificare o compromettere in qualunque modo il terreno utilizzato per l'installazione e facilitarne lo smantellamento o l'ammodernamento in periodi successivi senza l'effettuazione di opere di demolizione scavi o riporti.

L'impianto in progetto, del tipo ad inseguimento monoassiale (inseguitori di rollio), prevede l'installazione di strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (realizzate in materiale metallico), disposte in direzione Nord-Sud su file parallele ed opportunamente spaziate tra loro (interasse di 8,50 m), per ridurre gli effetti degli ombreggiamenti. Le strutture di supporto sono costituite fondamentalmente da tre componenti (Fig. 3):

- 1) I pali in acciaio zincato, direttamente infissi nel terreno;
- 2) La struttura porta moduli girevole, montata sulla testa dei pali, composta da profilati in alluminio, sulla quale vengono posate due file parallele di moduli fotovoltaici;
- 3) L'inseguitore solare monoassiale, necessario per la rotazione della struttura porta moduli.

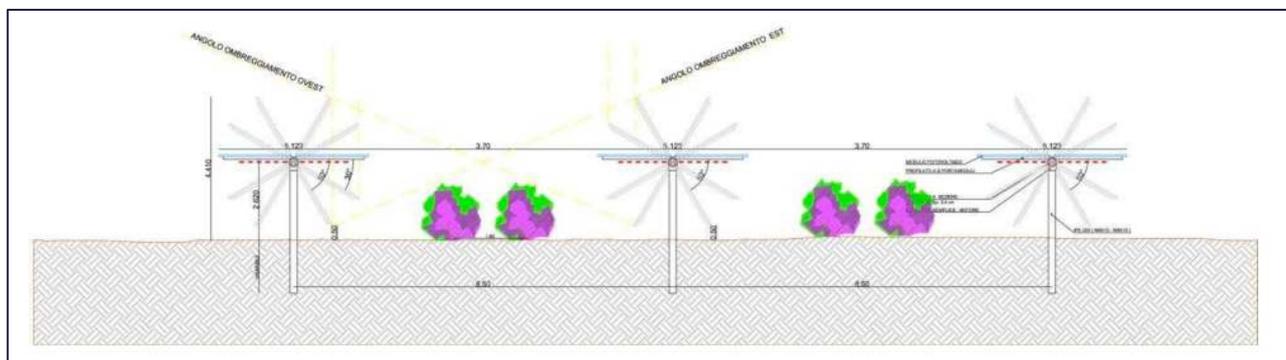


Fig. 3: Dettaglio trasversale della struttura.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

L'altezza dei pali di sostegno è stata fissata in modo tale che lo spazio libero tra il piano campagna ed i moduli, alla massima inclinazione, sia superiore a 0,50 m, per agevolare la fruizione del suolo per le attività agricole. Di conseguenza, l'altezza massima raggiunta dai moduli è di 4,07 m. La larghezza in sezione delle suddette strade è di circa 5,5 m, pertanto i mezzi utilizzati nelle fasi di cantiere e di manutenzione e in fase di sfruttamento agricolo del fondo potranno operare senza alcuna difficoltà.

L'area dell'impianto sarà recintata perimetralmente da una rete, alta 200 cm con dei passaggi per consentire il libero passaggio dei piccoli animali. La rete è elettrosaldata plastificata di colore verde dello spessore di 2,5 mm, a maglia quadrata o romboidale di 50 mm, resa solidale con il terreno tramite dei picchetti. La rete è sostenuta da paletti in laminato di acciaio zincato spessore 20/10 mm con sezione ad U rastremato 50x32 mm, posti ad interasse non superiore a 2,00 m, controventati con paletti della stessa tipologia e aventi come basamento un cordolo di cls di sezione 30 X 30 cm. Esternamente alla recinzione, ad una distanza di circa 1mt per permettere la manutenzione, è prevista una siepe (profonda circa 1 mt e alta quanto la recinzione) composta da essenze arbustive tipiche del luogo che contribuirà in maniera determinante all'inserimento paesaggistico e ambientale dell'opera. Sono previste inoltre circa 10 km di strade interne con larghezza 3 m per raggiungere in maniera agevole ogni punto dell'impianto fotovoltaico.

L'area destinata alla trasformazione dell'energia si trova nella zona centrale dell'impianto agrivoltaico e di facile accesso dalla strada statale costeggiante. L'area è inoltre composta da magazzini, parcheggi, uffici, locali SCADA e aree di manovra oltre allo Step-Up per portare la tensione a 36 kV.

L'area è così composta:

- Locale SCADA 6,058 x 2,896 x 2,438 mm (20' HC Container)
- Area Sottostazione AT/MT 50 m x 50 m
- Control Building Sottostazione AT/MT 192 x 3.2 m
- Area O&M:
 - magazzino 300 m² x 5 m di altezza;
 - parcheggio 8 posti auto (8 x 5m x 2,5m = 100 m²) + 2 posti per camion gru (2 x 4m x 12m = 96 m²) - 200 m² di area di manovra
 - O&M Building di volume 200 m² x 3 m contenente: un ufficio con due postazioni di lavoro, due bagni uomo/donna, due spogliatoi uomo/donna con doccia ed una sala riunioni
 - 100 m² per stoccaggio rifiuti.

3. CARATTERI AMBIENTALI E GEOMORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO

Gli impianti fotovoltaici in progetto saranno installati nei territori comunali di Chiaramonti e Martis, caratterizzati dalla unità geologica di Logulento e l'unità di nuraghe Giuntas, entrambe facenti parte del distretto vulcanico di Osilo-Castelsardo. La maggior parte dei monumenti citati nella presente relazione sono localizzati all'interno di questi areali geologici. Un'ultima unità sulla quale saranno impostati alcuni impianti fotovoltaici e in cui è localizzato il nuraghe Columbara, la formazione del Rio Minore, è caratterizzata dalla presenza di rocce calcaree sedimentarie di formazione Oligo-Miocenica.

Il territorio comunale di Martis, di appena 22 chilometri quadrati, è situato al centro dell'Anglona, è modellato in rilievi collinari di modestissime altezze (il più alto è il monte Franco, 358 metri) con valli profonde incise in rocce di tipo vulcanico e sedimentario e conserva tuttora delle zone di grande interesse paesaggistico ed ambientale, come, ad esempio, la profonda gola di Badde Traes, scavata dal Rio Masino (noto anche come Rio Iscaneddu) nelle andesiti oligo-mioceniche. La zona è anche ricca di "selce piromaca" e per lungo tempo assicurò a tutta l'isola i rifornimenti di pietra focaia. Il territorio di Martis, insieme a quello di Perfugas e Laerru è stato sede, nel periodo miocenico, di quella che si ritiene fosse un'enorme foresta, visti i ritrovamenti di tronchi fossili pietrificati. A causa dei profondi mutamenti geologici, il territorio, precedentemente occupato dalle acque marine o sede di bacini lacustri, è emerso dando origine a quello attualmente conosciuto. Diversi ritrovamenti di flora e fauna fossile simile a quella della penisola italiana hanno permesso di stabilire che questa e la Sardegna un tempo erano collegate.

L'idrografia del territorio è caratterizzata da fiumiciattoli come il rio Masino (noto anche come rio Iscaneddu) e il rio Pontisella, i quali danno origine, a valle della loro confluenza ed in località omonima, alla cascata Triulintas, caratterizzata da un salto di una quindicina di metri. Il rio Masino nel corso dei secoli ha scavato la profonda gola di Badde Traes, unica valle della regione i cui versanti si ergono a strapiombo sull'alveo del torrente.

Il comune di Chiaramonti, con una estensione di circa 98,8 km² è posto a 430 m s.l.m. su una cresta che domina da una parte sulla vallata di Martis e dall'altra sulla regione del Sassu. Il territorio è prevalentemente collinare, un tempo ricco di boschi; a sud si sviluppa il monte di Su Sassu caratterizzato da formazioni calcaree e trachitiche. I corsi d'acqua, a regime torrentizio, si snodano tra canali a volte stretti e profondi attraversando zone ricche di macchia per confluire nel Riu Battana, verso Perfugas.

4. SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

I territori comunali di Martis e Chiaramonti (SS) sorgono tra le colline dell'Anglona, nel retroterra di Castelsardo e conservano importanti tracce del passaggio della presenza umana nel corso del tempo. Al Paleolitico risalgono i materiali, rinvenuti in giacitura secondaria in una vallata alluvionale, nella zona Serra Preideru; si tratta fundamentalmente di utensili litici in selce che, insieme ad altri ritrovamenti dell'Anglona, provenienti da varie località di Laerru e Perfugas come il Riu Altana, Interiscias o Giuanne, costituiscono allo stato attuale della ricerca, i soli ritrovamenti ascrivibili al Paleolitico medio-inferiore della Sardegna (Martini 2017; Martini, Pitzalis 1982). Andando avanti nel tempo, tracce relative all'insediamento di comunità strutturate nel territorio risalgono al Neolitico recente, databili intorno al IV millennio a.C. Di questo periodo sono noti alcuni materiali ceramici e litici ritrovati alle falde del Monte Francu, rilievo che domina sul moderno abitato, relativi forse ad un contesto abitativo e diverse domus de janas disseminate nel territorio, tra le quali si segnalano, per la prossimità alle opere in progetto, le Domus de janas de Culu e Saccu, la necropoli a Domus de Janas di Su Murrone (Chiaramonti) ubicata su un rilievo trachitico delimitato a Sud dal Rio de Maniga e tutelata con D.M. 27/03/69 (Contu 1968; Pitzalis 2000-2001; Tanda 1977, p. 45, sch. 26 e 28; Tanda 1985, pp. 138-141) e le domus di Baldedu (Chiaramonti), poste in prossimità delle cascate di Moronzanos, contraddistinte da un ricchissimo apparato decorativo e simbolico (Canu, Doro, Farina 2020).

Alla cultura di Monte Claro sembrerebbe attribuibili nel comune di Chiaramonti gli elementi architettonici e topografici delle muraglie megalitiche di Punta S'Arroccu, una struttura a doppio paramento riempito da pietrame che delimita un'area di ca. 4000 m² situata sul limite meridionale dell'altopiano di Su Sassu, in località Laccu Segadu, e quella di Punta Corrales che insiste sulla sommità di un'altura dai margini scoscesi e presenta uno sviluppo di 139 metri, spessori che si aggirano sui 3 metri, con un massimo di circa 7,5 metri in corrispondenza di una struttura apparentemente quadrangolare, che sporge dalla cortina muraria esterna.

Con l'età del Bronzo (1600-900 a.C.) e con lo sviluppo della civiltà Nuragica si registra un'occupazione più intensiva del territorio; circa 15 nuraghi nel comune di Martis distribuiti in particolare lungo l'altopiano che borda la profonda valle di Badde Traes e sui rilievi che affacciano sulla valle del rio Chirralza, nel settore sud-orientale del territorio comunale al confine con Chiaramonti e Perfugas, e 94 nuraghi censiti a Chiaramonti. All'interno dell'area sottoposta a indagine archeologica preventiva sono stati individuati i resti di numerosi monumenti, tra i quali si annoverano sia nuraghi a corridoio come il Paulusedda (Maxia 1991, p. 45, M11, Paulu Sedda), circondato da una muraglia in opera ciclopica e recentemente sottoposto a vincolo ministeriale, sia nuraghi semplici monotorre, ma anche nuraghi complessi come i nuraghi Longu (Maxia 1991, p. 38, C95) e Sanu (Maxia 1991, p. 38, C95) di Chiaramonti e il nuraghe Columbana (Maxia 1991, p. 45, M4; PPR Sardegna n. 3774), Spinalva 1 e 2 (PPR Sardegna, n. 3781 e 3782), nuraghe Murrone (Maxia 1991, p. 45, M10 (Murrone 2); PPR Sardegna, n. 3777), Nuraghe Baldedu (Maxia 1991, p. 31, C13) in territorio di Martis. A Chiaramonti sono presenti, inoltre, almeno 22 tombe di giganti.

Al momento non si hanno dati sulla frequentazione del territorio tra l'età del ferro avanzata e la prima età punica.

Per quanto attiene al territorio di Martis, ricadente nell'*ager* dei *Tibulates*, le testimonianze romane più rilevanti, già segnalate nel secolo XIX dal Lamarmora e dallo Spano, si accentrano nel sito di Monte Francu, che rivela un insediamento con necropoli. Tuttavia, come ricorda R. Zucca (2008), deve rimarcarsi anche il

Relazione Archeologica

ritrovamento nello stesso centro di Martis di un *signaculum* in bronzo, con l'iscrizione *Niceri*. Questi *signacula*, utilizzati dal personale del *dominus* per marcare con segno di proprietà vari beni, sono il documento diretto di una struttura insediativa rurale, in questo caso proprietà di un membro della *gens Niceria*. Grazie al sigillo di Nicerius si può cogliere l'organizzazione dei *praedia* privati del territorio di Martis, utilizzati per le colture cerealicole e per l'allevamento brado degli ovini. Secondo M. Pittau il medesimo toponimo del paese potrebbe derivare dalla presenza in loco di un *Fanum Martis*, un piccolo tempio dedicato al dio Marte, del quale al momento non ci sono prove archeologiche. La testimonianza più significativa del territorio di Martis è costituita dall'epigrafe rinvenuta in località La Balza. Si tratta di una dedica per la salute e per l'incolumità dell'imperatore Massimino il Trace e al figlio Massimo nel momento in cui furono impegnati contro i Sarmanti e i Daci (236-237 d.C.), posta verosimilmente in origine in qualche santuario del territorio da parte di un corpo di truppe militari stanziato *in loco*.

Nel territorio di Chiaramonti, ricognizioni realizzate nei pressi della chiesa romanica di Santa Maria, area dove sorgeva il villaggio medievale di Orria Pithinna, hanno consentito di individuare testimonianze materiali della frequentazione di siti nuragici durante il periodo romano di epoca tardo-repubblicana o primo imperiale. Tutta la sommità del colle su cui insiste il nuraghe Badde 'e Cheja è interessata da una concentrazione di materiale litico di piccole e medie dimensioni associato a numerosi frammenti di laterizi (embrici e coppi, spesso con tracce di malta) e rari frammenti di ceramica depurata, che probabilmente indica il riutilizzo di strutture nuragiche in epoca storica (Marras, Cherchi, Padua 2012). Sempre testimonianze materiali romane e tardo-antiche, comprese tra la tarda età repubblicana e il V-VI sec. d.C. sono state rinvenute nell'area di Ervanana, sede ipotetica del villaggio medievale di *Ostinato de Obtentano*.

Il nucleo di Martis, registrato nella documentazione medievale sin dal IX sec. a.C., faceva parte del giudicato di Torres ed era compreso nella curatoria dell'Anglona fino al XIII sec. Meritano di essere menzionati i numerosi villaggi medievali abbandonati che conservano ancora molte vestigia di chiesette campestri e antiche strutture che sorgono sugli antichi cammini che si intrecciano nel territorio, come San Leonardo del quale resta la chiesetta romanica dell'XI sec. ancora in piedi, o Santa Giusta di Chiaramonti, della quale si intravedono pochi resti sul terreno, e i villaggi di Sa Grascia, Santi Miali, Billikennor, Bolonianos, Sevin, Ervanana, Orria Pithinna ecc (Milanese, Cherchi, Marras 2007-2008; Milanese, Cherchi, Marras 2008).

Dopo la fine del giudicato di Torres e durante la signoria dei Doria, nello specifico verso la metà del XIV sec. in piena seconda fase della guerra in Sardegna fra i Doria e la Corona d'Aragona, fu fondata la città di Chiaramonti ed eretto il castello dei Doria situato nella parte più alta del paese a circa 465 m, da cui si controlla tutta la vallata dell'Anglona e le vie di comunicazione con la Gallura. Alla prima metà del XIV, risale anche la chiesa romano-gotica di San Pantaleo, situata al margine sud-orientale dell'abitato di Martis e ubicata in posizione dominante sulla valle del Rio Carrucana.

Le più antiche attestazioni di una frequentazione del territorio comunale di Erula, dove passa parte del tracciato del cavidotto, sono rappresentate da due domus de janas localizzate nei pressi dell'attuale centro abitato, ma le più ricche attestazioni sono relative all'epoca nuragica con i resti di numerosi nuraghi distribuiti nel territorio. Il più noto è il nuraghe Ispiene da cui proviene una navicella con protome cervina. All'epoca del ritrovamento (Taramelli 1925) il sito era localizzato in comune di Chiaramonti. Nel territorio di nostro interesse sono attestati i nuraghi Erula, Soggiu e Pubattu.

In epoca storica il territorio di Erula era sicuramente interessato da traffici commerciali come attestato dal ritrovamento di un tesoretto di monete puniche e dalla presenza di almeno due miliari romani indicanti il

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

passaggio della strada *Tibulas-Carales* (Mastino 2001, p. 104). Vasellame e monete di epoca romana sono emerse anche presso il nuraghe Sotgiu, un nuraghe complesso dove sono presenti anche i resti di una sepoltura di epoca romana o alto medievale. Il principale monumento architettonico di epoca medievale è la chiesa romanica di Santa Vittoria di Su Sassu, costruita nel XII secolo. In questo periodo il territorio, così come Martis e Chiaramonti, faceva parte del Giudicato di Torres, curatoria d'Anglona, in seguito sottoposto alla signoria dei Doria.

Bibliografia consultata

- Angius Vittorio, s.v. Martis, in G. Casalis, Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il re di Sardegna, X, Torino, 1842.
- Canu Nadia, Doro Luca, Farina Antonello, Tomba di Balledu II (Chiaramonti, SS), Notiziario di preistoria e protostoria 7.II, 2020, pp. 66-69.
- Cherchi Maria, Chiaramonti (SS), ricognizioni territoriali 2007, Archeologia postmedievale. Società, ambiente, produzione, 11, 2007, p. 364.
- Cherchi Maria, Marras Gianluigi, Padua Giuseppe, Archeologia e topografia di Orria Pithinna, in M. Milanese (ed.), Villaggi e monasteri. Orria Pithinna. La Chiesa, il villaggio, il monastero, Firenze 2012, pp. 25-40.
- Contu Ercole, Notiziario-Sardegna, RScPreist, XXIII, 1968, p. 427.
- Depalmas Anna, La navicella di bronzo del nuraghe Spiena, in A. Piga A. (ed.), Erula. La storia e la memoria di un paese della Sardegna, Sassari 2017, pp. 67-69.
- Dore Graziano, La muraglia megalitica a Punta Corrales-Chiaramonti (SS). L'influenza dei fattori ambientali sulle scelte insediamentali, in M. G. Melis (ed.), Uomo e territorio. Dinamiche di frequentazione e di sfruttamento delle risorse naturali nell'antichità, Muros 2009, pp. 69-75.
- Doro Luca, Necropoli a domus de janas di Su Murrone Chiaramonti (SS), in A. Moravetti, P. Melis, L. Foddai, E. Alba (eds.), La Sardegna preistorica. Storia, materiali, monumenti (Corpora delle Antichità della Sardegna), Sassari 2017, p. 385.
- Elenco degli Edifici Monumentali in Italia, Roma 1902.
- Elenco degli Edifici Monumentali LXIX Provincia di Sassari, Roma 1922.
- Floris Francesco (ed.), La grande enciclopedia della Sardegna, vol. 2, Moncalieri 2007, s.v. Chiaramonti, pp. 584-590.
- Floris Francesco (ed.), La grande enciclopedia della Sardegna, vol. 5, Moncalieri 2007, s.v. Martis, pp. 569-573.
- Maetzke Guglielmo, Scavi e scoperte nelle provincie di Sassari e Nuoro (1958-59), StSar XVI, 1958-59, pp. 732-740.
- Marras Gianluigi, Villaggi medievali abbandonati nel territorio di Chiaramonti (SS), Tesi di Laurea Università di Sassari, Facoltà di Lettere, Indirizzo archeologico, A.A. 2001/02.
- Mastino Attilio, Tempio Pausania: Gemellae oppure Heraeum?, in Dal mondo antico all'età contemporanea: studi in onore di Manlio Brigaglia offerti dal Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari, Roma 2001, pp. 79-117.
- Martini Fabio, Il Paleolitico e il Mesolitico in Sardegna, in A. Moravetti, P. Melis, L. Foddai, E. Alba (eds.), La Sardegna preistorica. Storia, materiali, monumenti (Corpora delle Antichità della Sardegna), Sassari 2017, pp. 13-18.
- Martini Fabio, Pitzalis Giuseppe, Il Paleolitico inferiore in Sardegna, in Atti della XXIII Riunione Scientifica "Il Paleolitico inferiore in Italia (Firenze 7-9 maggio 1980), Firenze 1982, pp. 603-604.
- Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
 "19185-MARTIS"
 Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

-
- Milanese Marco, Cherchi Maria, Marras Gianluigi, Villaggi medievali abbandonati nel territorio di Martis (Anglona, SS): prime indagini archeologiche di superficie, AGOGE. Atti della Scuola di Specializzazione dell'Università di Pisa, 4-5, 2007-2008, pp. 363-388.
- Milanese Marco, Cherchi Maria, Marras Gianluigi, Villaggi medievali abbandonati nel territorio di Martis (Anglona, SS): prime indagini archeologiche di superficie, in S. Castia (ed.), Martis. L'Anglona e la Sardegna (Cronache di Archeologia 7), Sassari 2008, pp. 83-113.
- Milanese Marco, Cherchi Maria, Marras Gianluigi, Padua Giuseppe, Vecciu Alessandro, Paesaggi agrari tardo-antichi e medievali della Sardegna settentrionale, in M. Milanese, P. Ruggeri, C. Vismara (eds.), L'Africa romana. I luoghi e le forme dei mestieri e della produzione nelle province africane. Atti del XVIII convegno di studi (Olbia, 11-14 dicembre 2008), Roma 2010, pp. 2111-2128.
- Milanese Marco, Biagini Marco, Cherchi Maria, Marras Gianluigi, Padua Giuseppe, Vecciu Alessandro, Ceramiche tardoantiche da ricognizione di superficie nella Sardegna nord-Occidentale, in S. Menchelli, S. Santoro, M. Pasquinucci, G. Guiducci (eds.), Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean: Archaeology and archaeometry. Comparison between western and eastern Mediterranean. Vol. I (BAR International Series 2185), Oxford 2010, pp. 225-233.
- Moravetti Alberto, Muraglie megalitiche e recinti dalla Sardegna Prenuragica, in Sardinian and Aegean chronology: towards the resolution of relative and absolute dating in the Mediterranean. Proceedings of the International colloquium "Sardinian stratigraphy and Mediterranean Chronology, Massachusetts 1998, pp. 167-168.
- Pattatu C., Chiaramonti, in Brigaglia M. (a cura di), Dizionario storico-geografico dei comuni della Sardegna, vol. 1, A-D, Sassari 2006, pp. 372-375.
- Pittau Massimo, I nomi di paesi, città, regioni, monti, fiumi della Sardegna, Cagliari 1997.
- Pitzalis Giuseppe, La necropoli di Su Murrone a Chiaramonti, Almanacco Gallurese 8, 2000-2001, pp. 94-102.
- Tanda Giuseppa, Arte Preistorica in Sardegna. Le figurazioni taurine scolpite dell'Algherese nel quadro delle rappresentazioni figurate degli ipogei sardi a «domus de janas» (Quaderni della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sassari e Nuoro, 5), Sassari 1977.
- Tanda Giuseppa, L'Arte delle domus de janas nelle immagini di Ingeborg Mangold, Sassari 1985, pp. 138-141.
- Taramelli Antonio, Chiaramonti: Navicella votiva protosarda rinvenuta a Nuraghe Spiena, NSc, 1, 6, 1925, pp. 323-331.
- Zucca Raimondo, La Romanizzazione dell'Anglona, in Martis. L'Anglona e la Sardegna nella storia (Cronache di Archeologia 7), Sassari 2008, pp. 13-22. <http://eprints.uniss.it/6137/>

5. I DATI D'ARCHIVIO

L'archivio corrente della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, consultato dal Dott. Luca Doro in data 07/11/2022, conserva i fascicoli che riguardano attività, richieste, segnalazioni, rinvenimenti, relazioni di sopralluoghi, nonché i Decreti ministeriali di vincolo che hanno interessato il territorio dei Comuni di Martis e Chiaramonti. Sono stati consultati, inoltre, le schede presenti nel Catalogo generale dei Beni Culturali (<https://www.catalogo.beniculturali.it>) e ulteriori atti amministrativi disponibili nel portale "Vincoli in rete" (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/>) e nel sito del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna (<https://www.sardegna.beniculturali.it/it/466/beni-dichiarati-di-interesse-culturale>).

Specificamente per l'area interessata dal parco agrivoltaico e dal tracciato del cavidotto, le informazioni ricavate non aggiungono rilevanti novità al quadro fornito dalla bibliografia.

Degna di nota è la relazione di sopralluogo per il rilascio di nulla-osta per l'ampliamento e ristrutturazione di un fabbricato rurale in località Spinalva, oggi Agriturismo Spinalva, nel territorio comunale di Martis. Detto sopralluogo non evidenziò emergenze di interesse archeologico e i lavori furono autorizzati (Prot. N. 588 del 03/02/2000).

Nell'archivio si conserva anche la documentazione (prot. n. 3906 del 17/07/1980) relativa al censimento dei beni culturali e ambientali di Chiaramonti; al fascicolo è allegato un elenco "sommario ed incompleto" dei beni presenti nel territorio comunale, datati tra la preistoria e il medioevo, e una descrizione dei siti più rilevanti, tra i quali il nuraghe e le domus de janas di Baldedu e il nuraghe Longu, posti nelle vicinanze dell'opera in progetto.

Si elencano di seguito i monumenti tutelati da vincolo ministeriale, Piano paesaggistico regionale o PUC che ricadono all'interno del territorio comunale di Martis, Erula e Chiaramonti in prossimità dell'area interessata dal progetto e dal cavidotto, indicati anche nella cartografia allegata:

- **Nuraghe Paulusedda** (Martis): Decreto di vincolo archeologico n. 51 del 07/04/2017, distinto in catasto al Foglio 13, Mappale 72; PUC Martis 100m tutela; PPR Sardegna (BUR 3778) 100m tutela;
- **Nuraghe Sanu** (Chiaramonti): Vincolo ministeriale del 19/05/1969, distinto in catasto al Foglio 3, Particelle 34-35; PPR Sardegna (BUR 3505) 100m tutela;
- **Domus de janas di Murrone** (Chiaramonti): Vincolo ministeriale del 27/03/79, distinto in catasto al Foglio 4, Particella 8;
- **Nuraghe Baldedu** (Chiaramonti): Vincolo ministeriale del 21/12/1977, distinto in catasto al Foglio 1, Particelle 13, 61;
- **Nuraghe Erula** (Erula): Vincolo ministeriale del 30/01/1984;
- **Nuraghe Sotgiu** (Erula): Vincolo ministeriale del 14/10/1987;
- **Nuraghe Murrone** (Martis): PUC Martis 100m tutela; PPR Sardegna (BUR 3777), 100 m tutela;

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

- **Nuraghe Spinalva 1** (Martis): PUC Martis 100m tutela;
PPR Sardegna (BUR 3781), 100 m tutela;
- **Nuraghe Spinalva 2** (Martis): PUC Martis 100m tutela;
PPR Sardegna (BUR 3782) 100 m tutela;
- **Nuraghe** (Martis): PPR Sardegna (BUR 3776), 100m tutela;
- **Nuraghe Culumbana** (Martis): PPR Sardegna (BUR 3774) 100 m tutela;
- **Nuraghe Longu** (Chiaramonti): PPR Sardegna (BUR 3526) 100m tutela.

6. EMERGENZE ARCHEOLOGICHE NOTE

Dall'analisi bibliografica e documentale, all'interno dell'area buffer di 1000 m dall'impianto agrivoltaico e di 500 m dal cavidotto, sono documentati 44 siti archeologici, alcuni dei quali presentavano nelle fonti consultate, ad es. cartografia del PUC o del PPR, una localizzazione errata o non sono stati individuati sul terreno nel corso delle ricerche di superficie.

Sono state rilevate alcune discordanze nel posizionamento dei siti noti, specificate nella seguente tabella. Si segnala, tra gli altri, il nuraghe Murrone che compare sia nel PUC di Martis che in quello di Chiaramonti o l'errata collocazione del vincolo ministeriale del Complesso nuragico di Baldedu vigente sui terreni individuati in catasto al Foglio 1, Particelle 13 e 61, ma non corrispondenti alla reale posizione del nuraghe e delle domus de janas di Baldedu. A questi siti noti si devono aggiungere le emergenze archeologiche individuate attraverso la fotointerpretazione e durante la ricognizione di superficie (cfr. Cap. 7-8)

Si riporta di seguito l'elenco delle aree archeologiche con i relativi provvedimenti di tutela e la Carta di distribuzione dei monumenti noti:

ID	Nome	Tutela	Fonte/Note	IGM	CTR	PUC	MOP R	Cartografia
ARCH_01	N.ghe Paulusedda (Chiaramonti)	Monumento vincolato (D.M. n. 51 del 07/04/2017); PPR cod. BUR 3778	Maxia 1991, p. 45, M11 Inserito sia nel PUC di Martis che di Chiaramonti	SI	SI	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_08	N.ghe Spinalva 2 (Martis)	PPR cod. BUR 3781	Maxia 1991, p. 46, M14.	NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_09	N.ghe Spinalva 1 (Martis)	PPR cod. BUR 3782	Maxia 1991, p. 46, M15	NO	SI	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_10	N.ghe 3774 (Martis)	PPR cod. BUR 3774	Maxia 1991, p. 45, M4 (Culumbana). Non individuato sul terreno	NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_11	Chiesa di Santa Giusta (Martis)	PUC	Attestati Resti Medievali	NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_12	N.ghe Triales	PUC		SI	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_13	N.ghe Longu (Chiaramonti)	Monumento vincolato (DM 19/05/1969);	Maxia 1991, p. 38, C95.	SI	SI	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

ID	Nome	Tutela	Fonte/Note	IGM	CTR	PUC	MOP R	Cartografia
		PPR cod. BUR 3526						
ARCH_14	N.ghe Sanu (Chiara- monti)	PPR cod. BUR 3505	Maxia 1991, p. 38, C95.	SI	SI	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_15	N.ghe Mur- rone		Fortezza nuragica (PUC di Chiara- monti)	NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_16	Domus de janas Su Murrone (Chiara- monti)	Monumento vincolato (DM 27/03/1969)	Contu 1968; Pitzalis 2000- 2001; Tanda 1977, p. 45, sch. 26 e 28; Tanda 1985, pp. 138- 141.	NO	NO	SI	SI	CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_17	N.ghe Erula (Erula)	Monumento vincolato (DM 30/01/1984)	EEM 1922, p. 91; Maxia 1991, p. 41, E2	SI	SI	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460040 "Erula"
ARCH_18	N.ghe Pu- battu (Erula)	PPR cod. BUR 3611	Maxia 1991, p. 41, E7 (Pubattu, Pu- patta)	SI	SI	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460040 "Erula"
ARCH_19	N.ghe 3481 (Chiara- monti)	PPR cod. BUR 3481	Non verificato	NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_20	N.ghe Bados de Lovè	Monumento vincolato (DM 21/12/1977)	Nell'area è pre- sente erronea- mente il vincolo archeologico re- lativo al nuraghe e alle domus de janas Balledu- Morronzanos.	NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_21	N.ghe 3482 (Chiara- monti)	PPR cod. BUR 3482	Non verificato	NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_22	N.ghe Bados de Lovè (Chiara- monti)	PUC	Non verificato	NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_23	Monte Sen- nori (Chiara- monti)	PUC	Maxia 1991, p. 45, M9. Menzionato nel	NO	SI	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

ID	Nome	Tutela	Fonte/Note	IGM	CTR	PUC	MOP R	Cartografia
			PUC di Chiaramonti come nuraghe Murrone					
ARCH_24	N.ghe Balledu-Moronzanos (Chiaramonti)		Canu, Doro, Farina 2020; Maxia 1991, p. 31, C13.	NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_25	Domus de janas Fustilalza (Erula)			NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460040 "Erula"
ARCH_26	Tomba di giganti (Erula)		Wikimapia	NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_27	N.ghe 3776 (Chiaramonti)	PPR cod. BUR 3776		NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_28	N.ghe 3777	PPR cod. BUR 3777	Non verificato	NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_29	N.ghe Soggiu (Erula)	Monumento vincolato (DM 14/10/1987)	Maxia 1991, p. 42, E9	SI	SI	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460040 "Erula"
ARCH_30	N.ghe Ispiene (Erula)	PPR cod. BUR 3610	Maxia 1991, p. 41, E4	SI	SI	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460040 "Erula"
ARCH_31	N.ghe Sa Mesana	PUC	Non verificato	NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_32	Domus de janas Moronzanos (Chiaramonti)	PUC		NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_33	Domus de janas Balledu (Chiaramonti)	PUC		NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_34	Domus de janas Sos Budinatos (Chiaramonti)	PUC		NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_35	Domus de Janas Sos	PUC		NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

ID	Nome	Tutela	Fonte/Note	IGM	CTR	PUC	MOP R	Cartografia
	Pianos (Chiaramonti)							
ARCH_36	Domus de janas de Culu e Saccu (Chiaramonti)	PUC		NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_37	Domus de janas Moronzanos (Chiaramonti)		Wikimapia	NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_39	N.ghe Frades Contones	PPR cod. BUR 3503, nuraghe Frades Contones, tomba di giganti		SI	SI	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_41	N.ghe 3528 (Chiaramonti)	PPR cod. BUR 3528		NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_42	N.ghe 3531 (Chiaramonti)	PPR cod. BUR 3531		NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_43	N.ghe 3539 (Chiaramonti)	PPR cod. BUR 3539	Non verificato	NO	NO	NO	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_44	N.ghe Contra de Sorighe (Perfugas)	Monumento vincolato (DM 06/07/1984)	Maxia 1991, p. 56, P12.	SI	NO	NO	SI	IGM 442 II "Perfugas"; CTR 442150 "Perfugas"
ARCH_45	N.ghe 3569 (Chiaramonti)	PPR cod. BUR 3569		NO	NO	NO	SI	CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_46	N.ghe Bados de Lovè (Chiaramonti)	PUC	Non verificato	NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_47	N.ghe Noe (Chiaramonti)	PUC	Localizzazione errata	SI	SI	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"

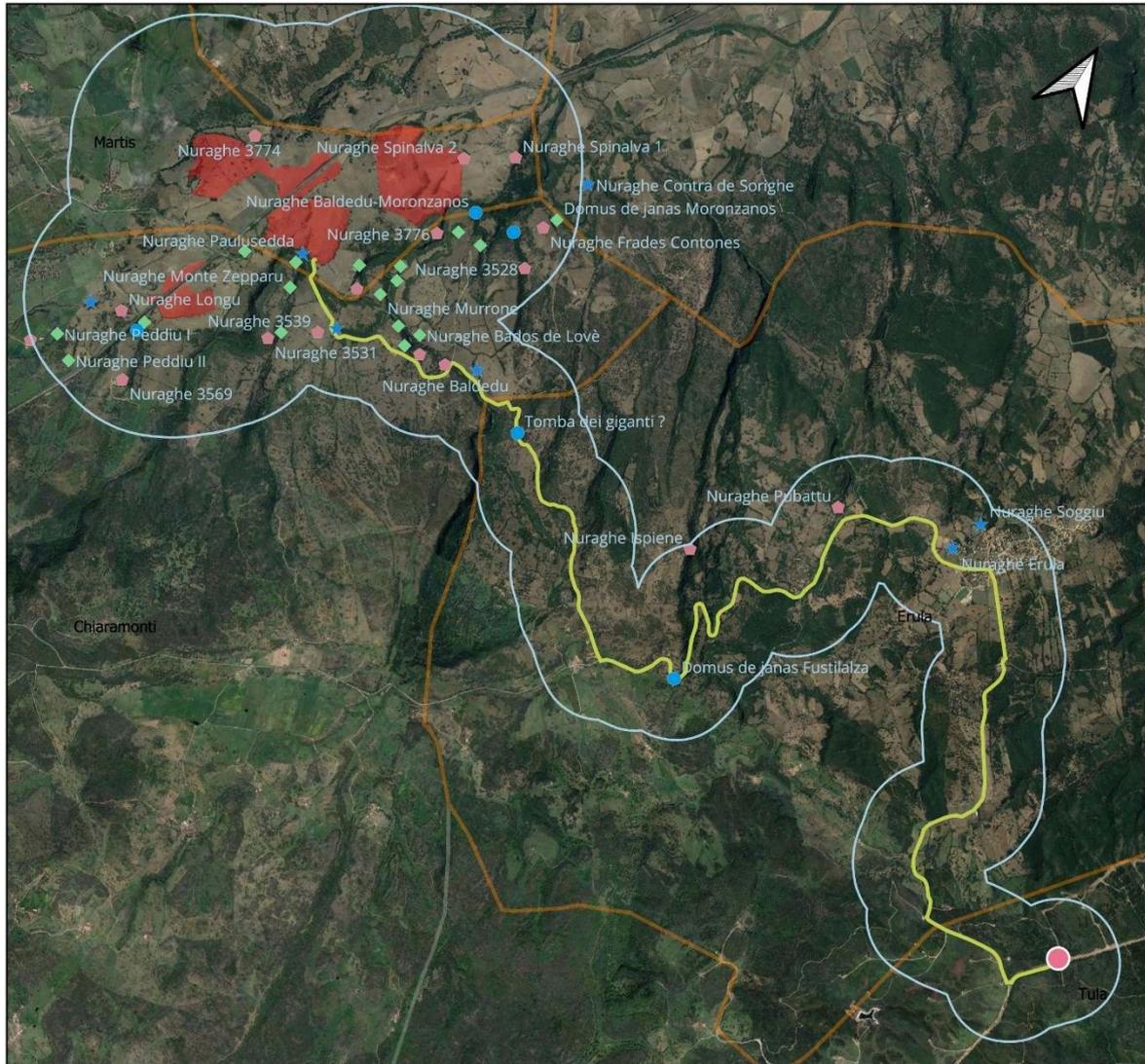
IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
 "19185-MARTIS"
 Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

ID	Nome	Tutela	Fonte/Note	IGM	CTR	PUC	MOP R	Cartografia
ARCH_48	N.ghe Murrone (Chiaramonti)	PUC		NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_49	N.ghe Monte Zepparu (Chiaramonti)	PUC	Maxia 1991, p. 36, C67 (Zennaru)	NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_50	N.ghe Monte Cucula (Chiaramonti)	PUC	Maxia 1991, p. 36, C64 (Monte Cuccul-lai).	NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_51	N.ghe Peddiu I (Chiaramonti)	PUC	Maxia 1991, p. 37, C81 (Sas Piras)	NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"
ARCH_52	N.ghe Peddiu II (Chiaramonti)	PUC		NO	NO	SI	SI	IGM 460 I "Tula"; CTR 460030 "Funtana Salza"

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica



0 1.000 2.000 3.000 4.000 5.000 6.000 7.000 8.000 9.000 m

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON
STORAGE DENOMINATO "19185-MARTIS" DELLA POTENZA DI 47,85536
MW

Regione Sardegna
Comune di Martis e Chiaramonti (SS)

CARTA DELLE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE NOTE

Sassari, 11/12/2022

Archeologi
Luca Doro, Gabriele Carenti, Rosana Pla Orquin

Limiti amministrativi comunali 
MOPR 

EMERGENZE ARCHEOLOGICHE

Monumento 
Segnalazione PUC 
Bene Paesaggistico 
Vincolo Ministeriale 

IMPIANTI

Punto di connessione 
Tracciati 
Areali di progetto 

7. ANALISI FOTOINTERPRETATIVA

L'analisi delle riprese aeree e satellitari è stata condotta mediante la consultazione delle ortofoto scattate tra il 1954 e il 2019, consultabili nel sistema "Sardegna Foto Aeree" del Geoportale della Regione Sardegna, nonché su quelle presenti nel software "Google Earth Pro" acquisite tra il 2004 e il 2022.

Attraverso la fotointerpretazione delle riprese è stato possibile osservare l'area sottoposta ad analisi nel susseguirsi degli anni e delle diverse stagionalità. Nel corso dei decenni si documenta l'uso agro-pastorale continuativo dei terreni fino al presente e una moderata evoluzione antropica del paesaggio agrario, certamente alterato in passato con vari programmi di riforma agraria come dimostra il disboscamento dei terreni, la presenza e smontamento di muretti a secco e di recinti per il ricovero del bestiame. In tempi più recenti sono stati progressivamente costruiti isolati stazzi e fabbricati per le aziende agricole. Per quanto riguarda le località interessate dai lavori si rilevano alcune anomalie di natura antropica verificate anche durante la ricognizione di superficie e inserite nel catalogo MOSI (cfr. *infra* Cap. 8 e 9).



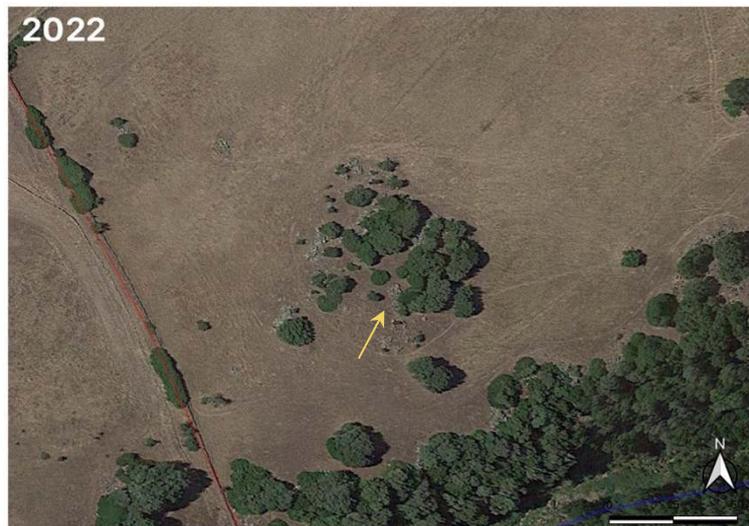
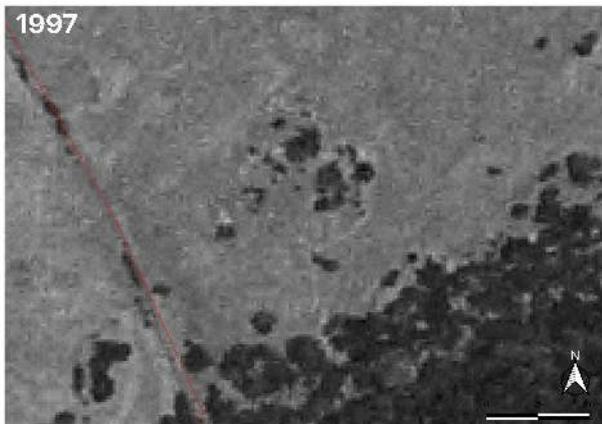
Figs. 4-6-: Allineamenti murari (ARCH_06).

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Allineamenti murari identificati con cod. Arch_06 si trovano nei terreni di un'azienda agricola costruita nel corso degli anni '80 (oggi Agriturismo Spinalva) e presso un laghetto artificiale. I muri sembrano delimitare alcuni ambienti a sviluppo quadrangolare con un muro perimetrale parzialmente visibile di spessore maggiore e di difficile attribuzione cronologica (Figs. 4-6). Un'anomalia, forse accumuli di pietra o creste di crolli, di incerta definizione si trova nel punto di Arch_07 (Figs. 7-9).

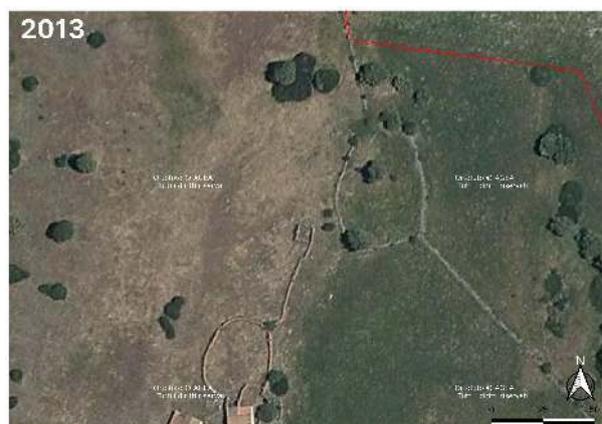
A ca. 200 m verso N-E dal nuraghe Paulusedda sembrano visibili i resti di strutture (capanne?) identificate con cod. Arch_04 sovrastate (Figs. 10-12), in parte, da un muro di chiudenda. A ca. 200 m verso E, si intuisce una struttura di tipo quadrangolare composta apparentemente da una grande vano con almeno altri due annessi di più piccole dimensioni (Arch_03) (Figs. 13-14).



Figs. 7-9: Anomalia in
prossimità di Arch_07.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica



Figs. 10-12: Arch_04.



Figs. 13-14: Arch_03.

8. INDAGINE DI SUPERFICIE

Si è proceduto a effettuare una ricognizione di superficie nelle aree destinate alla realizzazione del progetto con la finalità di individuare la presenza di eventuali siti o tracce di frequentazione non conosciuti in precedenza, verificando, contestualmente, le caratteristiche di quelli noti, in particolare la loro localizzazione rispetto all'opera in progetto. Le indagini, destinate ad individuare elementi utili per una corretta valutazione del rischio archeologico, sono state realizzate in data 03-04/12/2022 dal Dott. Luca Doro assieme al dott. Claudio Bulla e hanno coinvolto l'area destinata all'impianto agrivoltaico, il tracciato del cavidotto e le aree contermini. Un sopralluogo di approfondimento è stato effettuato nelle aree R_05-10, R_43-45 in data 15/12/2022 con la collaborazione di diversi archeologi.

In generale la condizione di visibilità è stata alternata: generalmente nulla o scarsa a causa del fitto manto erboso in fase di ricrescita ma non sono mancate anche settori con buona e ottima visibilità, dove la presenza della vegetazione non ha impedito l'osservazione del terreno. Lungo la perimetrazione dei terreni e nei margini stradali la visibilità è stata quasi sempre nulla a causa della presenza di erba alta, rovi e arbusti.

I terreni delle aree interessate hanno una giacitura sub pianeggiante con esposizione prevalente nord-est. Si tratta di suoli di scarsa profondità e drenaggio lento che giacciono su marne, arenarie e calcari marnosi. In prevalenza sono terreni dissodati privi di vegetazione arborea e arbustiva e impiegati per la coltivazione di foraggio destinato all'alimentazione zootecnica con specie idonee ai suoli a reazione subalcalina, pascolati da bestiame ovino a rotazione. Il tracciato del cavidotto verso il punto di connessione si sviluppa lungo strade di penetrazione agraria o strade principali asfaltate e delimitate da una folta vegetazione arbustifera della macchia mediterranea; le strade sono state battute nei punti percorribili a piedi.

La zona verificata tramite sopralluoghi è stata suddivisa in 103 Unità di Ricognizione, descritte di seguito nella tabella riassuntiva. Grazie alle ricognizioni è stato possibile individuare alcune testimonianze archeologiche non documentate nelle fonti consultate o poco note come: la domus de janas di Fustilalza posta ai margini della strada provinciale SP75 nel territorio comunale di Erula (T_27) e la dispersione di materiale ceramico presso il nuraghe Longu di Chiaramonti (R_04a; R_4b) e in altre località (R_44; R_45). Resti di edifici antichi sono stati riconosciuti nelle unità R_05, R_08, R_12, R_38a, R_43 mentre alcune lastre infisse nel terreno potrebbero appartenere a una struttura megalitica (R_07).

AREA IMPIANTI

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_01	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un terreno pianeggiante collocato ad un livello più basso rispetto alla strada provinciale SS672 che corre lungo il lato est.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è in generale scarsa a causa del fitto manto erboso in fase di ricrescita, e nulla in alcuni settori della perimetrazione laterale a causa della presenza di erba alta, rovi e arbusti. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_01a	2022/12/03	superficie artificiale	Nulla	L'area si colloca sulla sommità pianeggiante di un piccolo rilievo del terreno a ridosso della strada provinciale SS672.	La visibilità del terreno è nulla, in parte a causa delle strutture presenti, in parte a causa di un fitto manto erboso. All'interno dell'area, delimitata da murature a secco, si individuano alcuni edifici moderni in parziale stato di abbandono unitamente a recinti per il ricovero degli animali. In alcuni settori è possibile notare il substrato roccioso che emerge in superficie. Nell'area sono noti resti medievali ma durante la ricognizione non sono stati individuate tracce di tipo archeologico.
R_01b	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un terreno in leggerissimo pendio orientato in senso ovest-est.	La visibilità del terreno, destinato a pascolo, è nulla in ragione del manto erboso in fase di ricrescita, e ulteriormente ridotta, lungo i limiti perimetrali e in alcuni settori interni, dalla presenza di arbusti e alberi. Il settore ovest risulta caratterizzato dall'emergere di importanti affioramenti rocciosi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_01c	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno pianeggiante.	La visibilità della fascia di terreno ricognita, destinata a pascolo, è scarsa a causa del manto erboso in fase di ricrescita, e diminuisce ulteriormente a ridosso della perimetrazione laterale a causa della presenza di rovi, arbusti e alberi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_02	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un ampio terreno pianeggiante.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla a causa del fitto manto erboso in fase di ricrescita e dei resti di alto fieno secco, e si riduce ulteriormente nel settore perimetrale a nord dove crescono arbusti e alberi. All'interno dell'area, nella porzione settentrionale, è possibile individuare un ampio accumulo di pietrame frutto delle operazioni di spietramento a fini agricoli. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_02a	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno pianeggiante.	La visibilità della fascia di terreno ricognita, destinata a pascolo, è scarsa a causa del manto erboso in fase di ricrescita, e diminuisce ulteriormente a ridosso di alcuni settori della perimetrazione laterale a causa della presenza di rovi, arbusti e alberi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_02b	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno pianeggiante.	La visibilità della fascia di terreno ricognita, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è scarsa a causa del manto erboso in fase di ricrescita e dei resti di fieno secco. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_03	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Discreta	L'area si colloca su un terreno pianeggiante collocato ad un livello più basso rispetto alla strada provinciale SS672 che corre lungo il lato est.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è discreta nonostante la presenza di un manto erboso in fase di ricrescita; peggiora notevolmente lungo alcuni settori della perimetrazione laterale a causa della presenza di erba alta, rovi e arbusti. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_03a	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si sviluppa su un ampio terreno pianeggiante, a partire da un piccolo rilievo collocato a sud-ovest sul quale sorgono diversi edifici.	La visibilità della fascia di terreno ricognita, destinata ad uso agricolo, è scarsa a causa del manto erboso in fase di ricrescita e del fieno secco e diminuisce ulteriormente lungo la perimetrazione laterale. Sempre lungo la fascia di perimetrazione laterale e presso il limite sud dell'area, vicino a un'abitazione, si osservano alcuni accumuli di pietrame. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_03b	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Ottima	L'area si sviluppa su un ampio terreno in leggerissimo pendio alla base di piccolo rilievo sul quale sorgono diversi edifici.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima in ragione delle recenti lavorazioni di aratura e semina, e non è limitata dalle sementi in fase di germinazione. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_04	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un terreno pianeggiante collocato ad un livello più basso rispetto alla strada provinciale SS672 che corre lungo il lato est.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è scarsa; quasi nulla lungo la perimetrazione laterale a causa della presenza di erba alta, rovi e arbusti. All'interno dell'area sul lato est a ridosso del piano rialzato sul quale corre la strada provinciale SS672 si individua un grande accumulo di pietrame frutto delle operazioni di spietramento a fini agricoli. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_04a	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Ottima	L'area si colloca su un ampio terreno pianeggiante collocato ad un livello più basso rispetto alla strada provinciale SS672 che corre lungo il lato est.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima in ragione delle recenti lavorazioni e non è limitata dalle sementi in fase di germinazione. La visibilità è ridotta unicamente lungo i limiti perimetrali dove si sviluppano rovi, arbusti e alcuni alberi. In superficie si osservano diversi frammenti

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
					ceramici di epoca storica, da mettere in relazione con la frequentazione del vicino Nuraghe Longu collocato su un piccolo rilievo a circa 160 metri in direzione sud-ovest.
R_04b	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Discreta	L'area si colloca su un terreno in leggerissimo pendio sul versante nord-orientale del rilievo sul quale sorge il Nuraghe Longu.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo per la coltivazione dell'ulivo, è discreta nonostante il leggero manto erboso e la presenza di numerosi alberi di ulivo. Nell'area si individua un grande accumulo di pietrame lungo delle murature a secco in degrado. Sulla cima di un piccolo rilievo si osservano i resti del Nuraghe Longu unitamente ai crolli delle sue strutture, mentre sul terreno si osservano diversi frammenti ceramici da mettere in relazione con la frequentazione del nuraghe.
R_05	2020/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un terreno che si sviluppa in leggero pendio sul versante nord-occidentale e occidentale di un piccolo pianoro.	La visibilità del terreno, destinato al pascolo, è scarsa a causa della presenza del manto erboso in fase di ricrescita, di alberi e di vegetazione arbustiva che si sviluppa in piccole concentrazioni, sia lungo i limiti perimetrali che all'interno dell'area. In diversi settori si individuano affioramenti rocciosi e alcuni accumuli di pietrame. In superficie si osservano i resti di murature pertinenti ad edifici antichi sia presso il limite orientale che presso il limite meridionale dell'area.
R_06	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca sul bordo in leggerissimo pendio di un basso pianoro.	La visibilità della fascia ricognita è nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso, di rovi, arbusti e alberi. Si tratta di un settore perimetrale dove si individuano murature a secco e accumuli di pietrame inseriti nella macchia mediterranea. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_07	2022/12/03	superficie artificiale	Scarsa	L'area si colloca su un piccolo pianoro orientato in senso sud-ovest nord-est.	All'interno dell'area indagata, delimitata da murature a secco, si individuano due edifici colonici, unitamente a recinti per il ricovero degli animali. In alcuni settori è possibile notare in superficie il substrato roccioso. La visibilità è scarsa a causa del fitto manto erboso. Nella parte meridionale dell'area è presente un grande lastra sub quadrata infissa nel terreno in asse con altre lastre infisse a coltello situate una decina di metri più a ovest. Probabile struttura megalitica?

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_08	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Buona	L'area si colloca su un terreno che si sviluppa in leggero pendio sul versante settentrionale di un piccolo pianoro.	L'area ricognita si colloca presso un raggruppamento di alberi e arbusti utilizzato dai bovini come ricovero. La visibilità è buona. Nel terreno smosso dagli animali e tra la vegetazione si individuano chiaramente delle murature pertinenti a strutture antiche, probabilmente da mettere in relazione con i resti di edifici individuati a circa 30 metri in direzione sud-sud-est.
R_09	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un terreno che si sviluppa in leggero pendio sul versante di un piccolo pianoro.	La visibilità del terreno, destinato a pascolo, è scarsa in ragione del manto erboso in fase di ricrescita e dei resti di fieno secco. Il settore sud-est risulta caratterizzato dall'emergere di importanti affioramenti rocciosi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_10	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un terreno che si sviluppa in leggero pendio e in parte a ridosso della strada vicinale.	La visibilità della fascia ricognita è nulla a causa della presenza del manto erboso, di rovi, arbusti e alberi. L'area risulta caratterizzata dal diffuso emergere del substrato roccioso. Si tratta di un settore perimetrale dove si individuano murature a secco, e accumuli di pietrame legati alle operazioni di spietramento. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_10a	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un terreno in leggero pendio collocato sul limite di una ripida scarpata	La visibilità della fascia ricognita è nulla a causa della presenza del manto erboso, di rovi, arbusti e alberi. L'area risulta caratterizzata dal diffuso emergere del substrato roccioso. Si tratta di un settore perimetrale dove si individuano murature a secco recenti, accumuli di pietrame e strutture archeologiche. Nell'area si collocano le rovine del Nuraghe Paulusedda, collocato in posizione dominante sul ciglio di una scarpata.
R_11	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno che si sviluppa in dolce pendio.	La visibilità del terreno, destinato a pascolo, è scarsa in ragione del manto erboso in fase di ricrescita e dei resti di fieno secco, e si riduce ulteriormente in diversi settori perimetrali dove crescono rovi, arbusti e alberi. Si individuano alcuni accumuli di pietrame frutto di operazioni di spietramento. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_11a	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un ampio terreno che si sviluppa in dolce pendio.	Il settore si caratterizza per la presenza di un fitto manto erboso, rovi, arbusti e alberi. La visibilità è nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_11b	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno che si sviluppa in dolce pendio.	La visibilità del terreno, destinato a pascolo, è scarsa in ragione del manto erboso in fase di ricrescita e dei resti di fieno secco, e si riduce ulteriormente lungo un muretto a secco dove crescono rovi, arbusti e alberi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_11c	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un ampio terreno che si sviluppa in dolce pendio.	La visibilità del terreno, destinato a pascolo, è nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso. Sul limite ovest è presente un muretto a secco dove crescono rovi, arbusti e alberi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_11d	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un ampio terreno che si sviluppa in dolce pendio.	La visibilità del terreno, destinato a pascolo, è nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso. Sul limite ovest è presente un muretto a secco dove crescono rovi, arbusti e alberi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_12	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un terreno che si sviluppa in leggero pendio sul versante nord di un piccolo pianoro.	La visibilità della fascia ricognita è nulla a causa della presenza del manto vegetale, di rovi, arbusti e alberi. Si tratta di un settore perimetrale dove si individuano murature a secco e accumuli di pietrame. Nell'area si osserva la presenza di un moderno abbeveratoio. Sul limite meridionale, tra la vegetazione, si individuano i possibili resti di murature antiche, probabilmente da mettere in relazione con le emergenze archeologiche individuate a breve distanza in direzione sud-ovest e sud
R_13	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Discreta	L'area si colloca su un ampio dosso che si sviluppa in senso nord-sud in posizione sopraelevata rispetto alla strada provinciale SS672 che corre lungo il lato ovest.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è discreta nonostante il manto vegetale in fase di ricrescita, ma peggiora notevolmente lungo alcuni settori della perimetrazione laterale a causa della presenza di erba alta, rovi e arbusti. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_13a	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Discreta	L'area si colloca su un ridotto lembo di terreno in dolce pendio in posizione leggermente sopraelevata rispetto alla strada provinciale SS672 che corre lungo il lato ovest.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è discreta nonostante il manto vegetale in fase di ricrescita, ma peggiora notevolmente lungo alcuni settori della perimetrazione laterale a causa della presenza di erba alta, rovi e arbusti. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_14	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Buona	L'area si colloca su un ampio dosso che si sviluppa in senso nord-sud in posizione sopraelevata rispetto alla strada provinciale SS672 che corre lungo il lato est.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona, non limitata dalla vegetazione in ricrescita. La visibilità è ridotta unicamente lungo alcuni settori della perimetrazione laterale dove si sviluppano rovi, arbusti e alcuni alberi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_14a	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	La fascia di terreno indagata si colloca ai piedi e lungo le pendici di un piccolo rilievo collinare.	La visibilità della fascia ricognita, destinata al pascolo del bestiame, è scarsa in ragione del manto vegetale in ricrescita e del fieno secco. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_15	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Buona	L'area si colloca su un ampio terreno in leggerissima pendenza ai piedi delle ripide pendici di lunga dorsale.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione delle recenti lavorazioni e non è eccessivamente limitata dalla vegetazione in ricrescita. La visibilità è ridotta unicamente lungo alcuni settori della perimetrazione laterale e in limitate aree dove si concentrano e sviluppano rovi, arbusti e alcuni alberi. Nel settore centrale si collocano i ruderi di una casa colonica. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_16	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un terreno che si sviluppa in leggero pendenza.	Ampia area dove si concentrano e sviluppano rovi e arbusti. La visibilità del settore ricognito è nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_17	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Buona	L'area si colloca su un ampio terreno tendenzialmente pianeggiante ai piedi delle ripide pendici di lunga dorsale.	La visibilità del terreno, destinato a pascolo, è buona nonostante la presenza di un manto erboso in fase di ricrescita. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_18	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca lungo le pendici di lunga dorsale.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è scarsa per la presenza di un fitto manto erboso. Lungo il settore perimetrale si sviluppa una fascia a macchia mediterranea e fitti cespugli che limita ulteriormente la visibilità. Non sono state osservate tracce di tipo archeologico.
R_19	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Discreta	L'area si colloca su un ampio terreno in forte pendenza.	La visibilità del terreno, destinato a pascolo, è discreta nonostante la presenza di un manto erboso in fase di ricrescita e numerosi cespugli. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_20	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	L'area ricognita si colloca lungo il bordo di un'altura.	L'area è caratterizzata da fitta vegetazione arbustiva a macchia mediterranea. Il suolo è ricoperto da un fitto manto erboso. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_21	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	L'area si colloca lungo il versante orientale di un'altura.	La visibilità è scarsa per la presenza di un'ampia area a macchia mediterranea. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_22	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca lungo le pendici di una lunga dorsale.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è nulla per la presenza di un fitto manto erboso. Lungo il settore perimetrale si sviluppa una fascia a macchia mediterranea e fitti cespugli sono presenti anche all'interno dell'area. Secondo il PPR in questa zona dovrebbero essere presenti i resti di un nuraghe ma durante l'indagine di superficie non sono state osservate tracce di tipo archeologico.
R_23	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca lungo le pendici di una lunga dorsale.	La visibilità del terreno è nulla per la presenza di un fitto e rigoglioso manto erboso. Non sono state osservate tracce di tipo archeologico.
R_24	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno tendenzialmente pianeggiante ai piedi delle ripide pendici di una lunga dorsale.	La visibilità della fascia ricognita, destinata ad uso agricolo, è scarsa in ragione del manto erboso in fase di ricrescita. Presso il limite nord dell'area si colloca una casa colonica intorno alla quale crescono diversi alberi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_25	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno tendenzialmente pianeggiante ai piedi delle ripide pendici di una lunga dorsale.	La visibilità della fascia ricognita, destinata ad uso agricolo, è scarsa in ragione del fitto manto erboso in fase di ricrescita. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_26	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Discreta	L'area si colloca su un ampio terreno pianeggiante.	La visibilità della fascia ricognita, destinata ad uso agricolo, è discreta in ragione delle recenti lavorazioni, e non viene limitata dalla ricrescita del manto erboso. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_32	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno pianeggiante.	La visibilità del terreno, destinato al pascolo del bestiame, è scarsa in ragione del manto erboso in ricrescita, e ulteriormente limitata dalla presenza di cespugli di lentischio. A nord l'area è delimitata dalla strada interpodereale e dal settore dove si collocano gli edifici dell'azienda agricola. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_33	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno con una pendenza appena accennata in direzione sud-est.	La visibilità del terreno, destinato al pascolo del bestiame, è scarsa per la presenza di un fitto prato in ricrescita. Nel settore nord-occidentale si colloca un cumulo di materiale lapideo frutto delle operazioni di spietramento e una struttura agricola recente. Presso il limite orientale dell'area si individuano i resti di una pinnetta in disuso. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico.
R_34	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un ampio saliscendi con lievi pendenze.	La visibilità del terreno, destinato al pascolo del bestiame, è scarsa in ragione del manto erboso in fase di sviluppo. All'interno dell'area si localizzano sparse macchie di arbusti e alberi. In superficie si nota una diffusa presenza di pietrame minuto. Non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_35	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	La fascia ricognita si colloca su un terreno in lieve pendio che segna un basso salto di quota tra due ampie fasce di terreno caratterizzate da una pendenza appena accennata in direzione sud-est.	La visibilità della fascia ricognita è nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso, di rovi, arbusti e alberi a macchia mediterranea. Nell'area si individua il substrato roccioso emergente e numerosi accumuli di materiale lapideo frutto delle operazioni di spietramento. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_36	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Buona	L'area si sviluppa su un ampio terreno con una pendenza appena accennata in direzione est.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione delle recenti lavorazioni di aratura e semina, e non è limitata dalle sementi in fase di germinazione. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_37	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	La fascia ricognita si colloca al limite orientale di un ampio terreno con una pendenza appena accennata in direzione est.	La visibilità della fascia ricognita è nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso, di rovi, arbusti e alberi a macchia mediterranea. Si tratta di un settore perimetrale dove si individuano le murature a secco che segnano i limiti tra i fondi agricoli. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_38	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Buona	L'area si colloca su un ampio terreno che si sviluppa in lieve pendenza in direzione est. La pendenza aumenta notevolmente a ridosso della gola localizzata a est, al fondo della quale scorre il Rio Morronzano.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione delle recenti lavorazioni di aratura e semina, e parzialmente limitata dalle sementi in fase di germinazione. Al limite orientale dell'area emerge il substrato roccioso in corrispondenza dell'aumento di pendenza che porta ad un'ampia gola. All'interno dell'area e lungo i settori perimetrali si individuano cumuli di spietramento. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_38a	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un ampio terreno che si sviluppa in lieve pendenza in direzione sud-est, ed è delimitata sul lato sud-orientale da una profonda gola al fondo della quale scorre il Rio Morronzano.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è scarsa in ragione del manto erboso in fase di ricrescita. All'interno dell'area si colloca un raggruppamento di alberi e arbusti a ridosso dei quali si concentra un grande accumulo di pietrame e presso il quali si individuano i resti di una struttura antica a pianta pseudo rettangolare. Ulteriori accumuli di pietrame si concentrano lungo il limite sud-orientale dell'area in corrispondenza del salto di quota che porta ad una profonda gola.
R_38b	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Buona	L'area si sviluppa su un ampio terreno con una pendenza appena accennata in direzione sud-est.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione delle recenti lavorazioni di aratura e semina, e non è limitata dalle sementi in fase di germinazione. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_39	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno che si sviluppa in lieve pendenza in direzione est.	L'area ricognita si colloca presso un raggruppamento di alberi e arbusti al di sotto dei quali lo sviluppo del manto erboso limita la visibilità. Tra la vegetazione si individua chiaramente il substrato roccioso emergente e accumuli di pietrame frutto delle operazioni di spietramento dell'area circostante. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_40	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno che si sviluppa in lieve pendenza in direzione est.	La fascia ricognita si colloca presso un raggruppamento di alberi e arbusti al di sotto dei quali lo sviluppo del manto erboso limita la visibilità. Tra la vegetazione a macchia mediterranea si individua chiaramente il substrato roccioso emergente e accumuli di pietrame frutto delle operazioni di spietramento dell'area circostante. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_41	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Discreta	L'area si colloca su un ampio terreno pianeggiante.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo e sottoposto a recenti lavorazioni, è discreta, limitata da erba alta, rovi, fichi d'india, arbusti e alberi lungo le fasce perimetrali a nord-ovest, nord e nord est. All'interno dell'area si individua un ampio accumulo di pietrame. A sud-ovest si colloca un ampio bacino d'acqua artificiale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_41a	2022/12/03	superficie artificiale	Nulla	L'area si colloca su un terreno in leggero rilievo sull'area circostante.	Il settore ricognito, delimitato in buona parte da murature a secco, si colloca presso un raggruppamento di edifici colonici e recinti per il ricovero del bestiame in stato di abbandono. L'area è invasa da rovi, fichi d'india e alberi che unitamente ad un fitto manto erboso limitano quasi completamente la visibilità del suolo. In alcuni settori si individua l'emergere del substrato roccioso. All'interno dell'area si localizzano i ruderi invasi dalla vegetazione del Nuraghe Spinalva 1.
R_42	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su terreno in lieve pendenza.	La visibilità del terreno, destinato al pascolo del bestiame, è scarsa in ragione del manto erboso, degli arbusti e delle numerose piante di olivastro che crescono nell'area. Tra la vegetazione si individua il substrato roccioso emergente e accumuli di pietrame frutto delle operazioni di spietramento dell'area circostante. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_43	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Scarsa	L'area si colloca su un'area pianeggiante, terminante con una breve scarpata, verso nel limite Nordorientale di un terrazzo collinare.	L'area è inserita all'interno di un boschetto di olivastri. Il suolo è ricoperto da un fitto manto erboso con numeroso pietrame in superficie e scarsi materiali ceramici di età storica. Dal terreno emergono diversi allineamenti murari, residui di un solo filare, realizzati a secco, alcuni dello spessore di circa 1 metro. La muratura principale sembra delineare un quadrilatero con strutture più piccole sub-circolari ai vertici. Quadriburgium?
R_44	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area, in leggera pendenza, si colloca tra due terrazzi collinari con andamento SO-NE.	L'area è ubicata tra l'azienda agrituristica e il boschetto di olivastri con strutture murarie archeologiche. Il suolo è ricoperto da un fitto manto erboso e il terreno è visibile solo a tratti. Si segnala presenza di qualche frammento ceramico di età storica.
R_45	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Ottima	L'area è ubicata sul limite della parte sommitale della collina, lungo il versante orientale.	L'area è ubicata a ridosso dell'azienda agrituristica, all'interno di un recinto per animali con abbeveratoio. La visibilità è ottima. In superficie si osserva numeroso pietrame affiorante dal terreno e frammenti ceramici di età storica. Nella parte sommitale dell'area è presente un rialzo con numeroso pietrame di grande pezzatura, frutto, probabilmente, di uno spietramento.
R_46	2022/12/03	superficie artificiale	Nulla	Sommità collinare.	Nell'area sono presenti diversi edifici moderni pertinenti ad un'azienda agricola e agrituristica, con strutture abitative, ricettive e capannoni per il ricovero degli animali e lo stoccaggio. L'azienda in parte è delimitata da recinzioni e muraure.
R_47	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Discreta	L'area si colloca su un ampio appezzamento di terreno in lieve pendenza.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo e sottoposta a recenti lavorazioni, è discreta nonostante la presenza del manto erboso. La visibilità è limitata a nord da un fitto macchione di arbusti. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_48	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un ampio terreno in pendenza che si sviluppa verso settentrione.	La fascia ricognita si colloca presso un esteso raggruppamento di alberi e fitti arbusti dove lo sviluppo del manto erboso e la presenza di fieno secco annullano quasi del tutto visibilità del suolo. In alcuni settori è possibile osservare l'emergere del substrato roccioso e l'accumulo di materiale lapideo. In superficie non si

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
					osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_49	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un ampio terreno in pendenza che si sviluppa in direzione nord.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo e sottoposto a recenti lavorazioni, è scarsa in ragione di un fitto manto erboso in fase di sviluppo, e ulteriormente limitata, lungo il settore perimetrale settentrionale, da una concentrazione di arbusti e alberi, collocati a ridosso di un bacino d'acqua artificiale. A meridione, al di sotto di alcuni alberi, si individua un accumulo di materiale lapideo. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_50	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un ampio terreno in pendenza che si sviluppa verso settentrione.	La fascia ricognita si colloca presso un esteso raggruppamento di alberi e fitti arbusti dove lo sviluppo del manto erboso e la presenza di fieno secco annullano quasi del tutto visibilità del suolo. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_51	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un ampio terreno in pendenza che si sviluppa verso settentrione.	L'area ricognita si colloca presso un esteso raggruppamento di alberi e fitti arbusti dove lo sviluppo del manto erboso e la presenza di fieno secco annullano quasi del tutto visibilità del suolo. Tra la vegetazione si intravede la presenza di pietrame accumulato. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_52	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Discreta	L'area si colloca su un ampio appezzamento di terreno in pendenza che si sviluppa in direzione nord-ovest.	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo e sottoposto a recenti operazioni di aratura e semina, è discreta. La visibilità è limitata dalla vegetazione lungo il perimetro occidentale e nord-occidentale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
R_53	2022/12/03	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca lungo una fascia di terreno pianeggiante, che si sviluppa in direzione sud-ovest nord-est, collocata in un avvallamento tra due terreni in lieve pendio.	La fascia ricognita si colloca presso un esteso raggruppamento di alberi e fitti arbusti dove lo sviluppo del manto erboso e la presenza di fieno secco annullano quasi del tutto visibilità del suolo. Nel settore sud-occidentale dell'area ricognita si colloca un piccolo edificio in muratura. Presso l'estremità nord-orientale si localizza un bacino d'acqua artificiale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_54	2022/12/03	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un a fascia di terreno in lieve pendenza	La visibilità del terreno, collocato a ridosso di un'area edificata, è nulla in ragione del fitto manto erboso. Nell'area si colloca un piccolo deposito per il gas, e si individuano due grandi macchioni arbustivi, accumuli di materiale lapideo e terriccio, unitamente ad attrezzature agricole e un grande ammasso di rotoballe di fieno. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

CAVIDOTTO

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
T_01	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca in una vallecola attraversata da un corso d'acqua.	Fascia di terreno che si sviluppa a nord della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende una fascia con muretto a secco ricoperta da una fitta vegetazione arbustiva e arborea. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_02	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un terreno in pendenza verso nord.	Fascia di terreno che si sviluppa a nord della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende una fascia con muretto a secco ricoperta da una fitta vegetazione arbustiva e arborea. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_03	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un terreno in pendenza verso nord.	Fascia di terreno che si sviluppa a sud della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende una fascia con muretto a secco ricoperta da una fitta vegetazione arbustiva e arborea. Oltre questa fascia è presente un'area destinata ad attività agricole ricoperta da un fitto manto erboso. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_04	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un terreno in pendenza verso nord.	Fascia di terreno che si sviluppa a nord della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende un'area destinata ad attività agricole ricoperta da un fitto manto erboso. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_05	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un terreno in pendenza verso nord.	Fascia di terreno che si sviluppa a sud della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende un'area destinata ad attività agricole ricoperta da un fitto manto erboso. Nel settore si localizza un ampio cumulo di spietramento. La visibilità del terreno

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
					risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_05a	2022/12/05	superficie artificiale	Nulla	Area collinare che si sviluppa sul margine settentrionale di un corso d'acqua.	Necropoli a domus de janus di Murrone. L'area è formata da un nudo bancone roccioso nel quale sono state scavate le domus de janus. A NW e a SE è presente una fascia di terreno ricoperto da fitta vegetazione attraversata, nella przione SE da un corso d'acqua. Da NW a SE l'area è delimitata dalla strada asfaltata mentre il tratto stradale orientale è stato dismesso per la presenza sotto la carreggiata di ulteriori tombe. La visibilità del terreno risulta nulla.
T_06	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un terreno in pendenza verso nord.	Fascia di terreno che si sviluppa a nord della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende una fascia con muretto a secco ricoperta da una fitta vegetazione arbustiva e arborea. Si osservano nell'area imponenti cumuli di materiale lapideo. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_07	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un terreno in leggera pendenza verso nord.	Fascia di terreno che si estende a sud della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si localizza una fascia con muretto a secco dove si sviluppa a tratti una vegetazione arbustiva e arborea. Oltre questa fascia è presente un'area destinata ad attività agricole ricoperta da un fitto manto erboso. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
T_08	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	0 (area non accessibile)	L'area si colloca su un terreno in leggera pendenza verso nord.	Fascia di terreno che si estende a nord della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta, e in prossimità di questa si localizza una fascia con muretto a secco, a ridosso del quale si sviluppa una vegetazione arbustiva e arborea, oltre la quale è presente un terreno destinato ad attività agricole e ricoperto da un fitto manto erboso. Si individua un ampio recinto per il bestiame. Non è stato possibile accedere all'area.
T_09	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	0 (area non accessibile)	L'area si colloca su un terreno in pendenza appena accennata verso nord.	Fascia di terreno che si sviluppa a sud della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende un'area destinata ad attività agricole ricoperta da un fitto manto erboso. Nell'area sorgono una porcilaia, con la superficie del terreno ampiamente rimaneggiata ed un grande fienile. Non è stato possibile accedere all'area.
T_10	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un terreno in forte pendenza verso nord	L'area ricognita si sviluppa a nord della strada asfaltata. Al lato della carreggiata è presente una cunetta marginata da un muretto a secco oltre il quale si estende un terreno destinato ad attività agricole ricoperto da un fitto manto erboso e da alberi di ulivo. La visibilità del suolo è nulla. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico, nonostante nell'area sia segnalata la presenza del Nuraghe Bados de Lovè e di un nuraghe identificato nel PPR con ID 3482.
T_11	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un terreno in leggera pendenza verso nord.	Fascia di terreno che si estende a sud della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si localizza una fascia con muretto a secco dove si sviluppa a tratti una vegetazione arbustiva e arborea. Oltre questa fascia è presente un'area destinata ad attività agricole ricoperta da un fitto manto erboso. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico nonostante la presenza nel PPR di due nuraghi.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
T_12	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un terreno in leggera pendenza verso nord.	Fascia di terreno che si estende a nord della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si localizza una fascia con muretto a secco dove si sviluppa a tratti una vegetazione arbustiva e arborea. Oltre questa fascia è presente un'area destinata ad attività agricole ricoperta da un fitto manto erboso. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_13	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca ai margini e lungo una gola dove scorre un corso d'acqua.	Il settore ricognito si colloca ai margini e lungo una gola dove scorre un corso d'acqua attraversato in direzione nord sud da un ponte sul quale corre la strada asfaltata. La visibilità dell'area, parzialmente inaccessibile, è nulla in rapporto alla vegetazione che cresce rigogliosa lungo i margini del fiume. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico, nonostante nelle immediate vicinanze sia segnalata nel PPR la presenza di un nuraghe (ID 3481).
T_14	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	0 (area non accessibile)	L'area si colloca su un terreno in ampia pendenza verso sud al margine di un corso d'acqua.	Fascia di terreno che si sviluppa a sud della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si sviluppa una fascia ricoperta da un fitto manto erboso e da un'invasiva vegetazione arbustiva e arborea. Non è stato possibile accedere all'area.
T_15	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un terreno tendenzialmente pianeggiante.	L'area ricognita si sviluppa a nord della strada asfaltata al cui lato è presente una cunetta marginata da un muretto a secco, oltre il quale si estende un terreno agricolo ricoperto da un fitto manto erboso e da vegetazione arbustiva e arborea. La visibilità del suolo è nulla. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico, nonostante nell'area sia segnata la presenza del Nuraghe Balledu. Nel settore sono presenti ampi accumuli di pietrame che potrebbero occultare i resti del monumento.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
T_16	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un terreno in notevole pendenza che si sviluppa verso nord-ovest e sud-ovest	La fascia di terreno ricognita si sviluppa su entrambi i lati della strada asfaltata. Ai lati della carreggiata sono presenti delle cunette marginate da murature a secco, oltre le quali il terreno si presenta ricoperto da un fitto manto erboso e da un'invasiva vegetazione arbustiva e arborea. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_17	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un terreno in notevole pendenza verso nord-ovest	L'area ricognita si sviluppa ai margini della strada asfaltata. Al lato della carreggiata sono presenti delle cunette marginate da muretti a secco, oltre i quali il terreno si presenta ricoperto dal manto erboso e da vegetazione arbustiva e arborea. Nell'area si localizzano accumuli di pietrame e roccia affiorante, oltre ai ruderi di una pinnetta e di un recinto per animali. Non sono state individuate tracce di tipo archeologico, nonostante venga segnalata la presenza di una tomba di giganti.
T_18	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un ampio saliscendi.	L'area ricognita si sviluppa a nord-est della strada asfaltata. Al lato della carreggiata è presente una cunetta marginata da un muretto a secco, oltre il quale si sviluppano dei terreni agricoli ricoperti da un fitto manto erboso e da un'invasiva vegetazione arbustiva e arborea. Nell'area sono presenti numerosi cumuli di pietrame. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_19	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un terreno in pendenza verso nord.	L'area ricognita si sviluppa a sud-ovest della strada asfaltata. Al lato della carreggiata è presente una cunetta marginata da un muretto a secco, oltre il quale si sviluppano dei terreni agricoli ricoperti da un fitto manto erboso e in alcuni settori da vegetazione arbustiva e arborea. Nell'area sono presenti numerosi cumuli di pietrame. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
T_20	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un terreno in notevole pendenza verso nord-ovest.	La fascia di terreno ricognita si sviluppa su entrambi i lati della strada asfaltata. Al lato della carreggiata sono presenti delle cunette marginate da muretti a secco, oltre i quali il terreno si presenta ricoperto da un fitto manto erboso e da un'invasiva vegetazione arbustiva e arborea. Nell'area sono presenti accumuli di pietrame. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_21	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Scarsa	L'area si colloca su un terreno in pendenza verso nord-est.	Striscia di terreno che si estende a est della strada asfaltata. Al margine della carreggiata è presente una cunetta a ridosso della quale si localizza una fascia con muretto a secco dove si sviluppa a tratti una vegetazione arbustiva e arborea. Oltre questa fascia sono presenti delle aree ricoperte dal manto erboso destinate ad attività agricole. La visibilità del terreno risulta scarsa. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico.
T_22	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si colloca su un terreno in pendenza verso nord-est.	Fascia di terreno che si sviluppa a ovest della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Lungo il margine della carreggiata è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende una fascia con muretto a secco ricoperta da una fitta vegetazione arbustiva e arborea. Oltre questa fascia è presente un'area destinata ad attività agricole ricoperta da un fitto manto erboso. La visibilità del terreno risulta nulla. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_23	2022/12/04	superficie artificiale	0 (area non accessibile)	L'area si colloca su un terreno in leggera pendenza verso nord.	La fascia di terreno si sviluppa su entrambi i lati della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Al margine della carreggiata sono presenti delle cunette delimitate da muretti a secco oltre i quali sorgono diverse case coloniche ed edifici connessi alle attività agricole condotte nei terreni circostanti. Non è stato possibile accedere all'area.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
T_24	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca lungo un pianoro e il suo pendio nord-occidentale.	L'area si sviluppa ai lati della strada asfaltata. Ai margini della carreggiata sono presenti delle cunette delimitate da muretti a secco oltre i quali si localizza una fascia di terreni che si presentano ricoperti dal manto erboso e a tratti da un'invasiva vegetazione arbustiva e arborea. Oltre questa fascia sono presenti aree destinate ad attività agricole ricoperte dal manto erboso. La visibilità del terreno è nulla. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico.
T_25	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	0 (area non accessibile)	L'area si colloca su un terreno in leggera pendenza verso sud-est.	La fascia di terreno si sviluppa su entrambi i margini della strada asfaltata ampia circa 4 metri. Al lato della carreggiata sono presenti delle cunette delimitate da muretti a secco oltre i quali sorgono diverse case coloniche ed edifici connessi alle attività agricole condotte nei terreni circostanti. Non è stato possibile accedere all'area.
T_26	2022/12/02	superficie agricola utilizzata	Nulla	L'area si colloca su un terreno in pendenza verso sud-est.	L'area si estende a est e a nord della strada asfaltata. Al margine della carreggiata è presente una cunetta a ridosso della quale si localizza una fascia con muretto a secco dove si sviluppa a tratti una vegetazione arbustiva e arborea. Oltre questa fascia sono presenti delle aree ricoperte dal manto erboso e destinate ad attività agricole. La visibilità del terreno è nulla. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico.
T_27	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	Breve pianoro marginato da un costone roccioso.	L'area si sviluppa ai margini della strada provinciale. Terreno agricolo ricoperto da un manto erboso attorno al quale si sviluppa una fitta vegetazione arbustiva. Nella parte rocciosa presente lungo il margine stradale è presente una piccola domus de janus con ambienti disposti secondo uno sviluppo longitudinale. La sepoltura si trova attualmente a un'altezza di circa 2 m dal piano della carreggiata e il dromos è stato tagliato durante i lavori di sbancamento stradale.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

RCGY (Area)	RCGD (Data)	RCGU (Tipo di utilizzo)	RCGC (Visibilità)	RCGT (Geomorfologia)	RCGZ (Descrizione)
T_28	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	La strada si sviluppa lungo le dorsali collinari e nei fondi valle.	Margini stradali della SP 75. Lungo il margine della carreggiata, ampia 6 metri, è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende una fascia di terreno (che varia dai 3 a 10 metri) ricoperta da una fitta vegetazione arbustiva e arborea o marginata da recinzioni di proprietà private. La visibilità del terreno è nulla.
T_29	2022/12/04	superficie artificiale	Nulla	Area pianeggiante.	Tratto stradale della SP 75 che attraversa la periferia del paese di Erula.
T_30	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	Area collinare con leggera pendenza verso Nord.	Margini stradali della SP 2 che si sviluppano dalla periferia di Erula fino al cimitero. Lungo il margine della carreggiata, ampia 6 metri, è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende un'ampia fascia di terreno ricoperta da una fitta vegetazione arbustiva e arborea. La visibilità del terreno è nulla.
T_31	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	L'area si sviluppa in salita verso la sommità collinare.	Margini stradali della strada comunale che si sviluppano dalla SP 2 fino al parco eolico di Turrina Manna. Lungo il margine della carreggiata, ampia 5 metri, è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende una fascia di terreno ricoperta da una fitta vegetazione arbustiva e arborea. La visibilità del terreno è nulla.
T_32	2022/12/04	superficie agricola utilizzata	Nulla	Tratto in salita verso la sommità collinare	Margini stradali della strada comunale che si sviluppano dalla SP 2 fino al parco eolico di Turrina Manna. Lungo il margine della carreggiata, ampia 5 metri, è presente una cunetta e a ridosso di questa si estende una fascia di terreno ricoperta da una fitta vegetazione arbustiva e arborea. La visibilità del terreno è nulla.
T_33	2022/12/04	superficie boscata e ambiente seminaturale	Nulla	Area pianeggiante	Margini stradali della strada di accesso al punto di connessione. Lungo il margine della carreggiata è presente una fascia di terreno ricoperta da una fitta vegetazione erbacea. La visibilità del terreno è nulla.

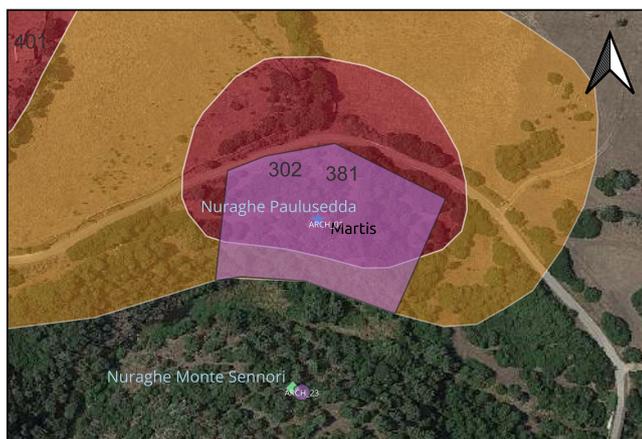
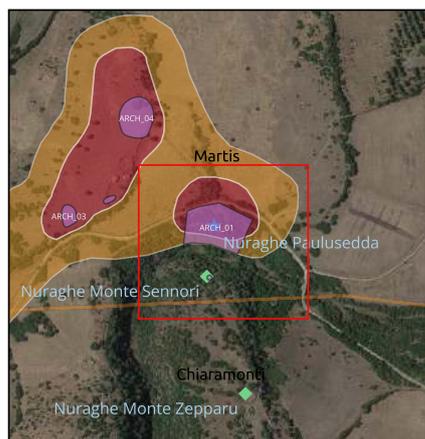
IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

9. CATALOGO MOSI

Catalogo MOSI ARCH_01

Nuraghe Paulusedda



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI
DDR n. 51 del 2017/04/07

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito nel Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici (codice BUR: 3778).
Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Chiaramonti e del comune di Martis.

Nuraghe a corridoio circondato da una muraglia in opera ciclica irregolare. Il monumento è situato su un rilievo dai fianchi moderatamente acclivi, in una posizione che domina il corso del Rio Chirralza. Il nuraghe si imposta direttamente sullo sperone roccioso, inglobandolo in parte nella sua struttura.

Nuraghe a corridoio con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il sito dista 70.8 m dall'impianto e 35.98 m dal tracciato.

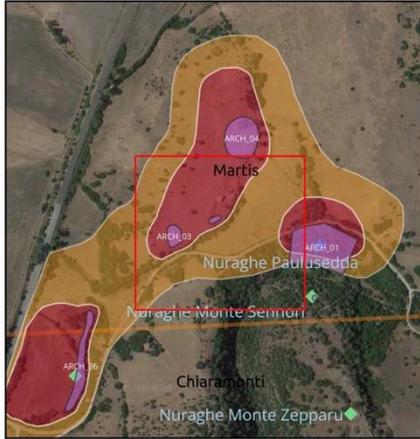
BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 45.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_02

Strutture dolmeniche?



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nell'area sono presenti delle murature pertinenti, probabilmente, ai resti di due strutture megalitiche di tipo dolmenico. La prima residua di una grossa lastra quadrangolare (m 1,50 x 0,80 x 0,30), con angoli smussati, infissa verticalmente nel terreno riferita, forse, all'ortostato laterale di una camera dolmenica. La seconda, distante circa 10 metri dalla precedente, in direzione SO, residua di un piccolo ambiente quadrangolare (m 2 x 0,80), orientato NE-SO, delimitato da resti di lastre infisse nel terreno. Nei pressi delle strutture non sono stati individuati materiali archeologici ma poco distante, circa 60 metri più a ovest, sono presenti schegge di selce, ossidiana e i resti di un probabile abitato preistorico.

Resti di struttura dolmeniche pertinenti a un'area funeraria preistorica.

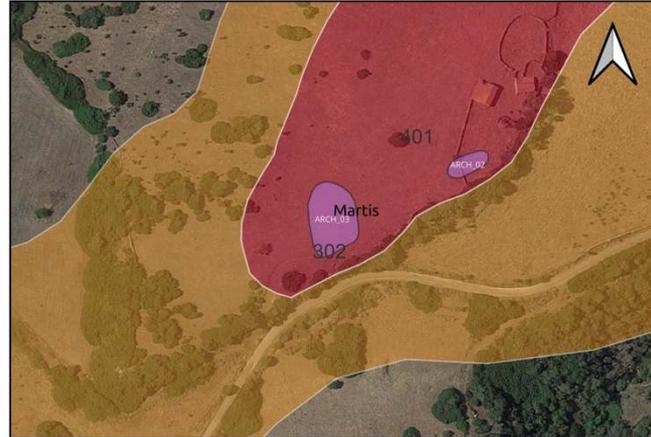
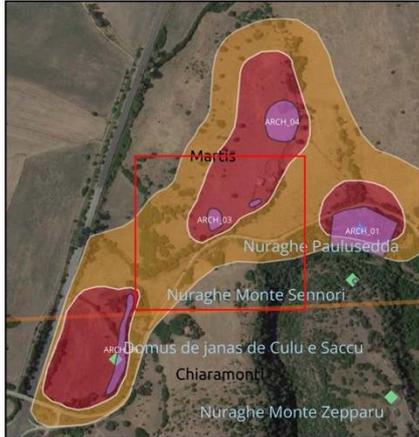
Il sito dista 19,7 m dall'impianto e 276,93 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_03

Allineamenti murari



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Allineamenti murari pertinenti a probabili strutture preistoriche. Le murature affiorano leggermente dal terreno e sono formate da un doppio paramento, spesso circa 60 cm, realizzato con pietre di media-grande pezzatura messe in opera a secco. Si distinguono chiaramente due muri: il primo ha un andamento rettilineo e si sviluppa per circa 9 metri in direzione NO-SE; il secondo, distante circa 18 metri dal primo, in direzione Nord, ha un andamento leggermente curvilineo NO-SE e si caratterizza per la presenza di massi di grandi dimensioni. Nell'area sono presenti alcuni nuclei e schegge di selce e ossidiana.

Resti di edifici pertinenti a un villaggio preistorico.

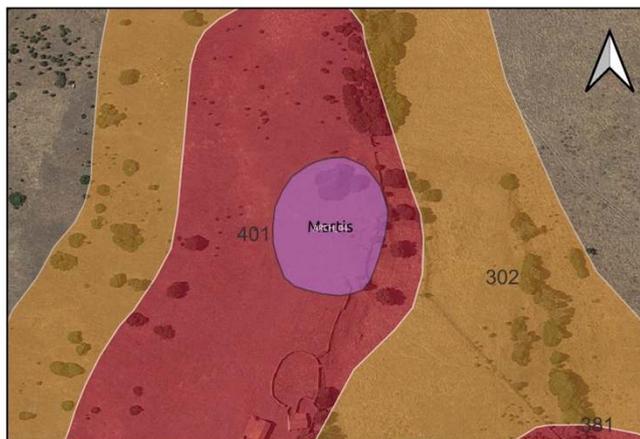
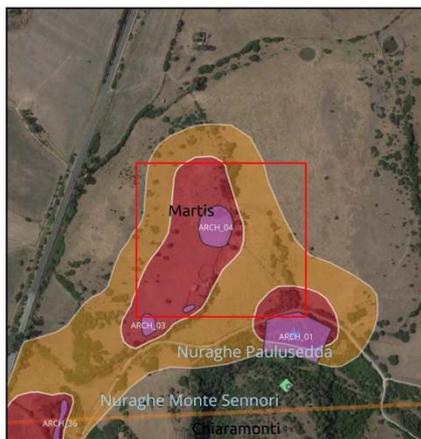
Il sito dista 0.27 m dall'impianto e 340.1 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_04

Resti di strutture



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Allineamenti murari e strutture pertinenti a una probabile villaggio preistorico. Nell'area si individuano terrazzamenti, allineamenti murari e strutture. Le murature affiorano leggermente dal terreno e sono formate da un doppio paramento realizzato con pietre di media-grande pezzatura messe in opera a secco. Si distinguono chiaramente alcune strutture con ambienti trapezoidali di circa 50 mq. Nell'area sono presenti alcuni nuclei e schegge di selce e qualche frammento ceramico dall'impasto grossolano.

Resti di strutture pertinenti a un villaggio preistorico.

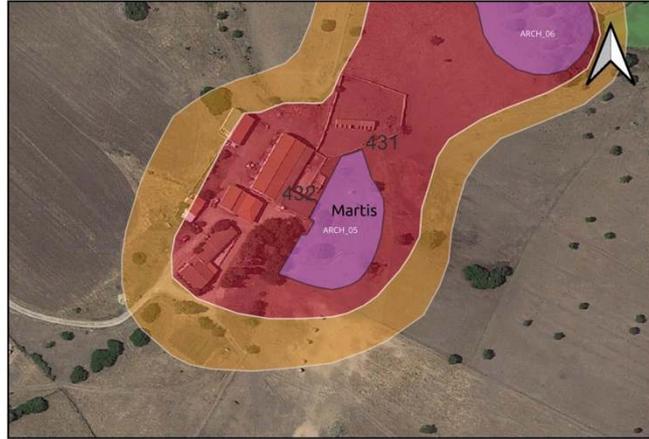
Il sito dista 0.72 m dall'impianto e 270.56 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_05

Dispersione ceramica



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

In superficie si osservano numerosi frammenti ceramici di età storica e pietrame affiorante dal terreno che sembra delineare murature anche di grandi dimensioni. Nella parte sommitale dell'area è presente un rialzo con numeroso pietrame di media e grande pezzatura frutto di uno spietramento.

Resti di un insediamento storico probabilmente riferibile al periodo punico-romano.

Il sito dista 15.24 m dall'impianto e 985.62 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_06

Fortificazione



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Dal terreno emergono diversi allineamenti murari a doppio paramento, residui di un solo filare, realizzati a secco, alcuni dello spessore di circa 1 metro. La muratura principale sembra delineare un quadrilatero di circa 400 mq, con lati lunghi di 20 metri e con strutture più piccole sub-circolari ai vertici. Nell'area è presente numeroso pietrame di media piccola pezzatura. Si individuano con difficoltà frammenti ceramici e laterizi relativi al periodo punico-romano.

Resti di struttura fortificata frequentata almeno dal IV secolo a.C.

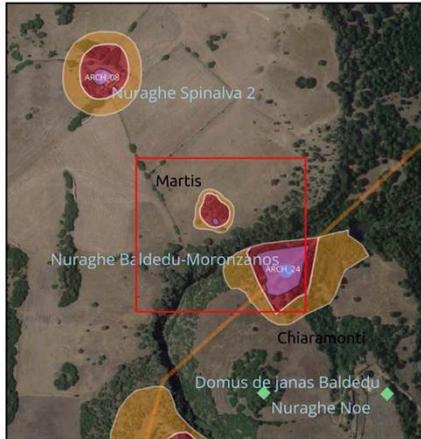
Il sito dista 0.35 m dall'impianto e 1121.37 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_07

Struttura



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Resti di una piccola struttura a pianta pseudo rettangolare con una muratura, residua di un solo filare, a doppio paramento caratterizzata dalla presenza di lastre infisse a coltelo. Accumuli di pietrame si concentrano nell'area. Non sono stati individuati materiali ceramici o litici che possano favorire una determinazione cronologica.

Edificio pertinente ad una frequentazione preistorica o storica dell'area.

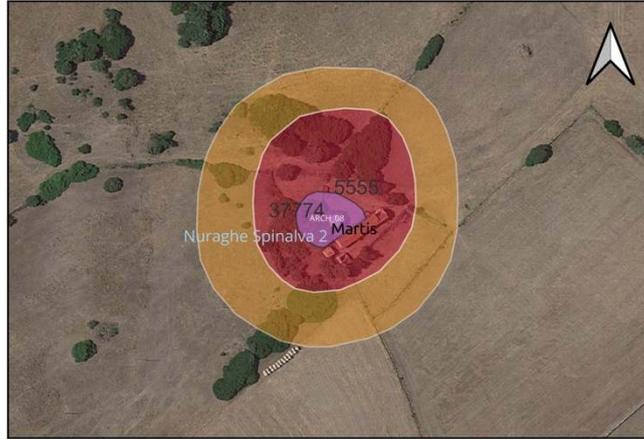
Il sito dista 116.31 m dall'impianto e 1381.07 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_08

Nuraghe Spinalva 2



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito nel Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici (codice BUR: 3781).
Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Martis.

Nuraghe monotorre inserito nella fitta vegetazione presente vicino a una struttura colonica. Del monumento, in pessimo stato di conservazione, residuano 7 filari. Non è visibile l'ingresso.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il sito dista 26.97 m dall'impianto e 1490.12 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 46, M14 (Spinalva 1).

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_09

Nuraghe Spinalva 1



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito nel Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici (codice BUR: 3782).
Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Martis.

Nuraghe monotorre realizzato con blocchi sommariamente sbozzati. Residuano almeno 11 filari nella parte Nord. La parte interna non è accessibile a causa del crollo presente subito dopo l'ingresso rivolto a sud.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il sito dista 432.02 m dall'impianto e 1770.87 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 46, M15 (Spinalva 2).

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

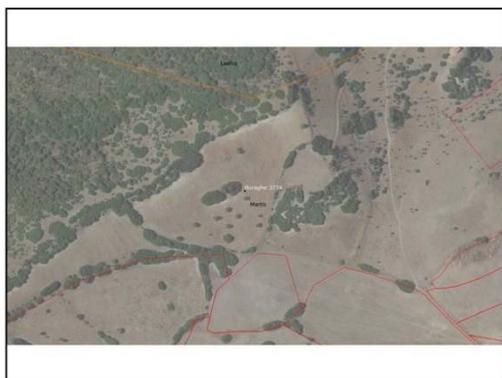
Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_10

Nuraghe 3774



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito nel Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici (codice BUR: 3774).

Nuraghe inserito nel Repertorio Mosaico ma non presente in nessuna altra fonte. Durante la ricognizione effettuata nell'area il monumento non è stato individuato.

Segnalazione di monumento non verificata ma si rileva nella carta IGM la presenza nell'area di una località nuraghe Columbana.

Il sito dista 145.76 m dall'impianto e 1145.52 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_11

Chiesa Santa Giusta



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Chiaramonti.

Ruderi chiesa di Santa Giusta e resti di epoca medievale. Sito inserito nel PUC di Chiaramonti ma non presente in nessuna altra fonte.

Segnalazione di monumento non verificata.

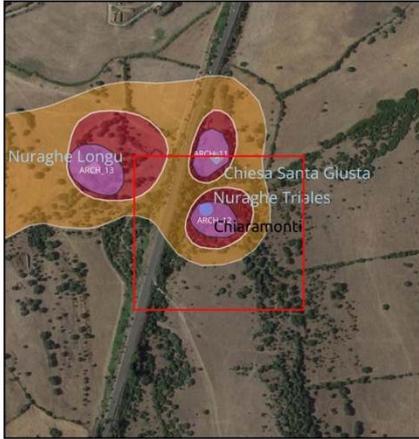
Il sito dista 119.6 m dall'impianto e 1392.61 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_12

Nuraghe Triales



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Protonuraghe con annesso villaggio. Il monumento si trova sul margine meridionale di una valle fluviale in posizione strategica per il controllo visivo. Le strutture abitative presenti attorno al monumento hanno pianta quadrangolare suddivise in ambienti interni. Probabile frequentazione storica dell'area.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa con riutilizzo in fasi storiche.

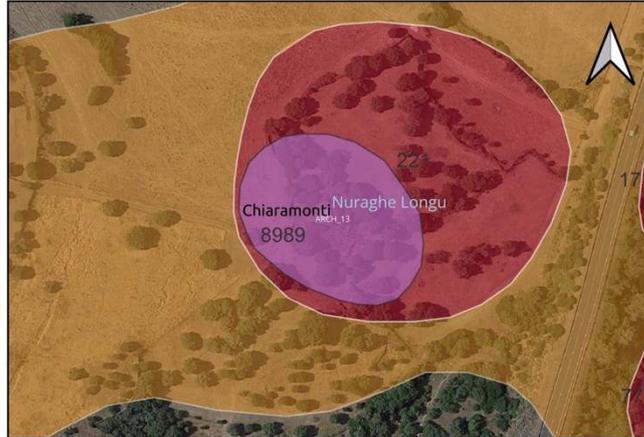
Il sito dista 224.45 m dall'impianto e 1477.89 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_13

Nuraghe Longu



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito nel Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici (codice BUR: 3505).
Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Chiaramonti.

Nuraghe monotorre costruito con pietra trachitica, ha una altezza residua di ca. 4,5 m. Tutt'intorno affiorano resti di strutture abitative pertinenti anche ad una frequentazione storica del monumento.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa con riutilizzo in fasi storiche.

Il sito dista 271.64 m dall'impianto e 1556.84 m dal tracciato.

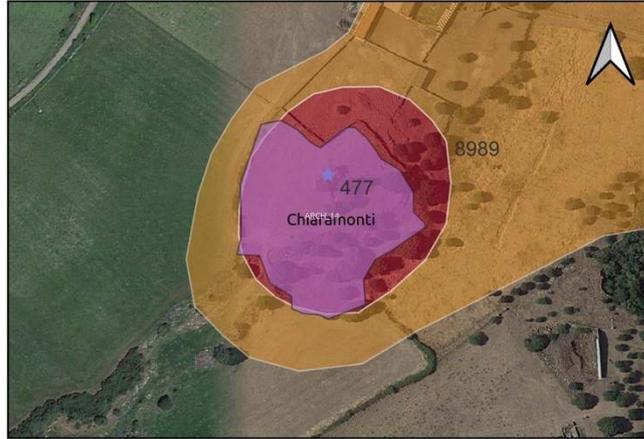
BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 38, C95.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_14

Nuraghe Sanu



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito nel Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici (codice BUR: 3526).
Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Chiaramonti.

Nuraghe con villaggio nelle vicinanze.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il sito dista 535.97 m dall'impianto e 1811.38 m dal tracciato.

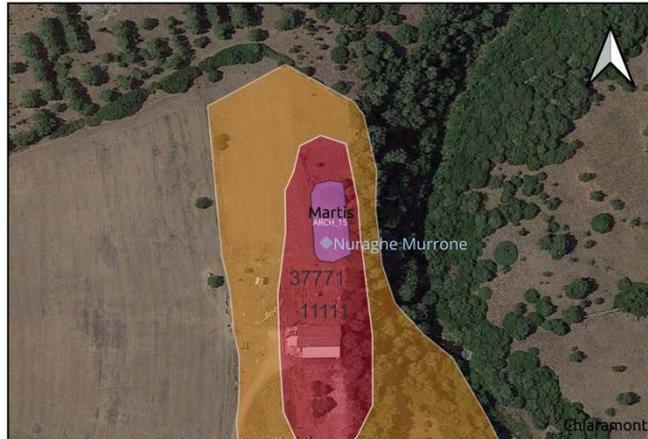
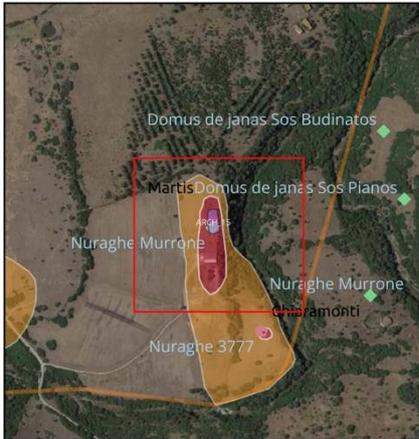
BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 38, C95.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_15

Nuraghe Murrone



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Martis.

Nuraghe identificato sulla cartografia CTR.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

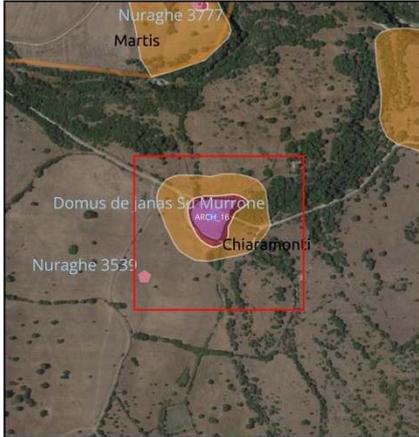
Il sito dista 233.28 m dall'impianto e 366.56 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_16

Domus de janas Su Murrone



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Chiaramonti.

Tombe ipogee di Su Murrone ubicate su un rilievo trachitico delimitato a Sud dal Rio de Maniga. Le cinque domus de janas sono di tipo pluricellulare con lungo ingresso a dromos. La più importante, la tomba I, presenta una piccola anticella rettangolare che immette nella camera principale dalla quale, a raggiera, dipartono altre sei celle. La tomba è caratterizzata dalla presenza di tracce di colore rosso sulle pareti, dalle decorazioni taurine e dal soffitto nel quale, scolpito in rilievo, è rappresentato un tetto a doppio spiovente completo di trave principale e 28 travetti perpendicolari ad essa. Interessante stadio di evoluzione dell'architettura funeraria prenuragica.

Necropoli a domus de janas.

Il sito dista 574.05 m dall'impianto e 0.15 m dal tracciato.

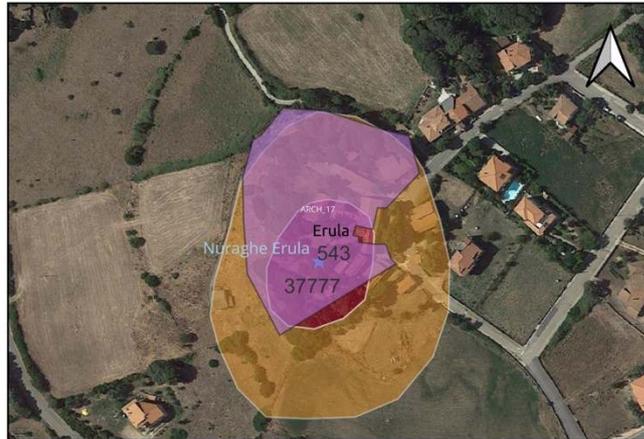
BIBLIOGRAFIA: Contu Ercole, Notiziario-Sardegna, RScPreist, XXIII, 1968, p. 427; Pitzalis Giuseppe, La necropoli di Su Murrone a Chiaramonti, Almanacco Gallurese 8, 2000-2001, pp. 94-102; Tanda Giuseppa, Arte Preistorica in Sardegna. Le figurazioni taurine scolpite dell'Algherese nel quadro delle rappresentazioni figurate degli ipogei sardi a «domu de janas» (Quaderni della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sassari e Nuoro, 5), Sassari 1977, p. 45, sch. 26 e 28; Tanda Giuseppa, L'Arte delle domus de janas nelle immagini di Jngeborg Mangold, Sassari 1985, pp. 138-141.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_17

Nuraghe Erula



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe monotorre con ingresso sul lato S-E, sorge su un'altura in periferia del paese di Erula.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il sito dista 5077.91 m dall'impianto e 96.99 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: Elenco degli Edifici Monumentali LXIX Provincia di Sassari, Roma 1922, p. 91; Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 41, E2.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_18

Nuraghe Pubattu



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito nel Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici (codice BUR: 3611)

Nuraghe monotorre, si conserva per un'altezza di 5 m.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il sito dista 4142.68 m dall'impianto e 92.56 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 41, E7 (Pubattu, Pupatta).

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_19

Nuraghe 3481



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito nel Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici (codice BUR: 3481).

Nuraghe inserito nel Repertorio Mosaico ma non presente in nessuna altra fonte. Durante la ricognizione effettuata nell'area il monumento non è stato individuato.

Segnalazione di monumento non verificata.

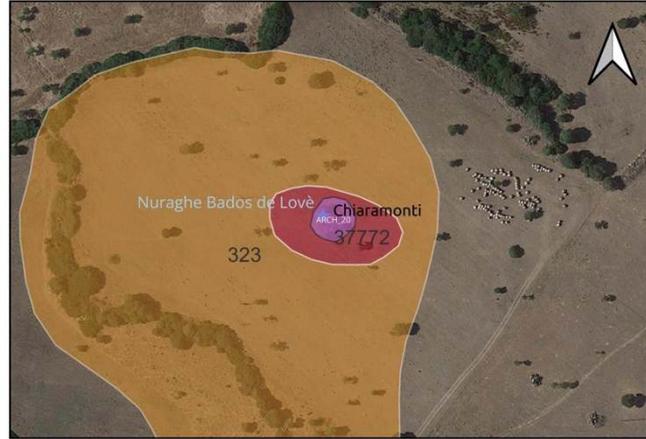
Il sito dista 1214.53 m dall'impianto e 34.52 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_20

Nuraghe Bados de Lovè



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

Il vincolo archeologico, erroneamente attribuito all'area in esame, è in realtà relativo al nuraghe e alle domus de janas Baldedu-Morronzanos.

STRUMENTI URBANISTICI

Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Chiaramonti.

Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Chiaramonti. Durante la ricognizione effettuata nell'area il monumento non è stato individuato. Nell'area è presente erroneamente il vincolo archeologico relativo al nuraghe e alle domus de janas Baldedu-Morronzanos.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa; area funeraria.

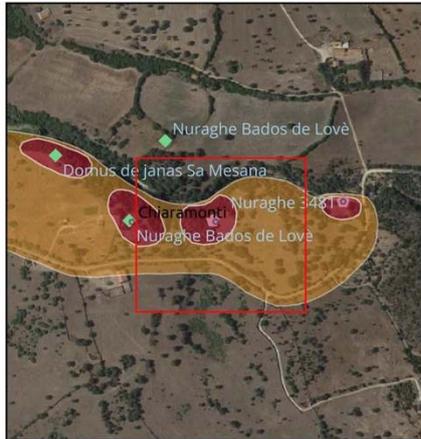
Il sito dista 1365.06 m dall'impianto e 141.97 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

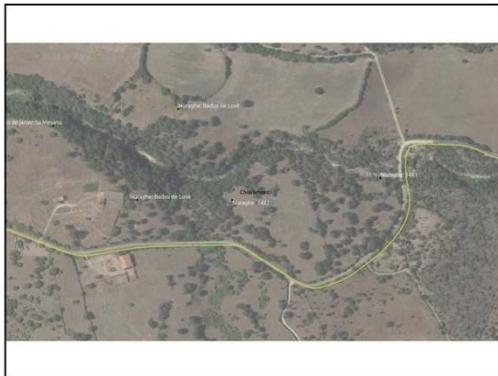
Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_21

Nuraghe 3482



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito nel Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici (codice BUR: 3482).

Nuraghe inserito nel Repertorio Mosaico ma non presente in nessuna altra fonte. Durante la ricognizione effettuata nell'area il monumento non è stato individuato.

Segnalazione di monumento non verificata.

Il sito dista 1106.81 m dall'impianto e 63.88 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_22

Nuraghe Bados de Lovè



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Chiaramonti.

Nuraghe inserito nel PUC di Chiaramonti ma non presente in nessuna altra fonte. Durante la ricognizione effettuata nell'area il monumento non è stato individuato.

Segnalazione di monumento non verificata.

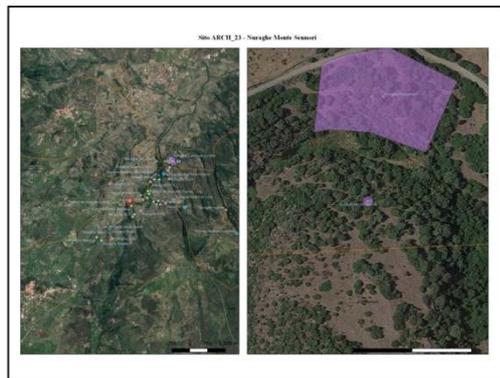
Il sito dista 1001.95 m dall'impianto e 66.22 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_23

Nuraghe Monte Sennori



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Monumento inserito nella carta dei siti archeologici del comune di Chiamonti

Nuraghe inserito nel PUC di Chiamonti come nuraghe Murrone e menzionato nella carta del De Candia (1847) come nuraghe Monte Sennori.

Segnalazione di monumento non verificata

Il sito dista 193.4 m dall'impianto e 135.78 m dal tracciato.

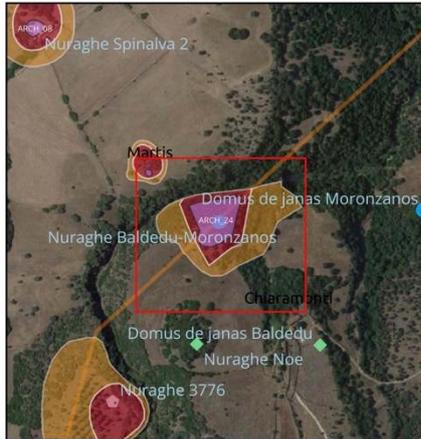
BIBLIOGRAFIA: Catasto De Candia 1847 (Tavoletta Chiamonti II).

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_24

Nuraghe Baldedu-Moronzanos



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il complesso comprende un nuraghe e un'area funeraria composta da tre ipogei a domus de janas. Il monumento principale si tratta forse di un nuraghe a corridoio, infatti ha una pianta non circolare, si possono distinguere 2 pareti: quella a S-E e quella a S-O sulla quale si apre la porta d'ingresso.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il sito dista 209.11 m dall'impianto e 1241.64 m dal tracciato.

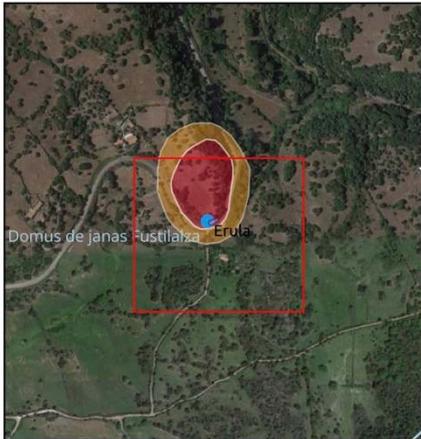
BIBLIOGRAFIA: Canu Nadia, Doro Luca, Farina Antonello, Tomba di Baldedu II (Chiaramonti, SS), Notiziario di preistoria e protostoria 7.II, 2020, pp. 66-69; Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 31, C13.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_25

Domus de Janas Fustilalza



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nella parte rocciosa presente lungo il margine stradale è presente una piccola domus de janas con ambienti disposti secondo uno sviluppo longitudinale. La sepoltura si trova attualmente a un'altezza di circa 2 m dal piano della carreggiata e il domos è stato tagliato durante i lavori di sbancamento stradale.

Area funeraria preistorica.

Il sito dista 4392.09 m dall'impianto e 7.45 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_26

Tomba dei giganti ?



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Presunta tomba dei giganti presente su cartografia web ma non individuata durante la ricognizione.

Area funeraria.

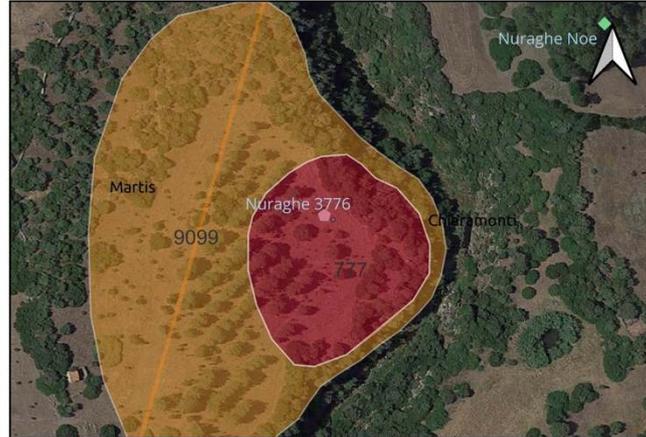
Il sito dista 1949.69 m dall'impianto e 3.8 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

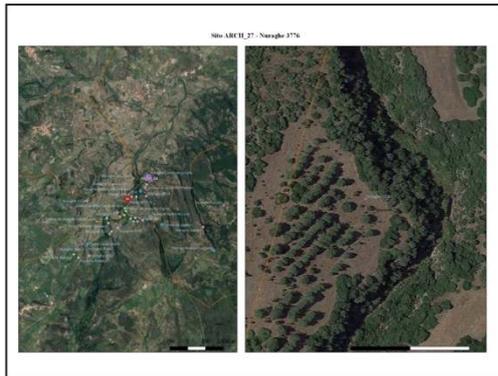
Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_27

Nuraghe 3776



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito nel Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici (codice BUR: 3776).

Nuraghe inserito nel Repertorio Mosaico ma non presente in nessuna altra fonte. Durante la ricognizione effettuata nell'area il monumento non è stato individuato.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il sito dista 182.57 m dall'impianto e 988.32 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_28

Nuraghe 3777



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito nel Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici (codice BUR: 3777).

Nuraghe inserito nel Repertorio Mosaico ma non presente in nessuna altra fonte.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il sito dista 387.16 m dall'impianto e 310.57 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_29

Nuraghe Soggiu



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe complesso.

Insedimento nuragico.

Il sito dista 5049.22 m dall'impianto e 311.49 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 42, E9.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_30

Nuraghe Ispiene



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe monotorre.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il monumento dista 3561.87 m dall'impianto e 461.79 m dal tracciato.

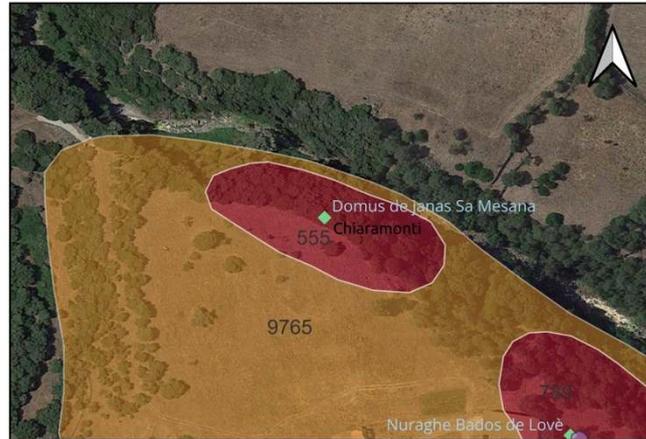
BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 41, E4.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_31

Domus de janas Sa Mesana



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Domus de janas.

Necropoli ipogeica preistorica.

Il monumento dista 839.16 m dall'impianto e 175.11 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: http://nurnet.crs4.it/nurnetgeo/pages/it/homepage/view_?contentId=NUR7367

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_32

Domus de janas Moronzanos



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Domus de janas.

Necropoli ipogea preistorica.

Il monumento dista 865.84 m dall'impianto e 1474 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: <http://wikimapia.org/22904447/it/Domus-de-janas-di-Moronzanos>

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_33

Domus de janas Baldedu



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Domus de janas.

Necropoli ipogeica preistorica.

Il monumento dista 535.75 m dall'impianto e 1012.5 m dal tracciato.

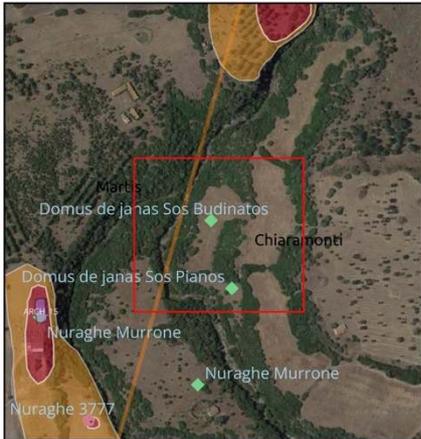
BIBLIOGRAFIA: Canu Nadia, Doro Luca, Farina Antonello, Tomba di Baldedu II (Chiaramonti, SS), Notiziario di preistoria e protostoria 7.II, 2020, pp. 66-69.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_34

Domus de janas Sos Budinatos



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Domus de janas.

Necropoli ipogea preistorica.

Il monumento dista 386.45 m dall'impianto e 617.13 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_35

Domus de janas Sos Pianos



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Domus de janas.

Necropoli ipogeica preistorica.

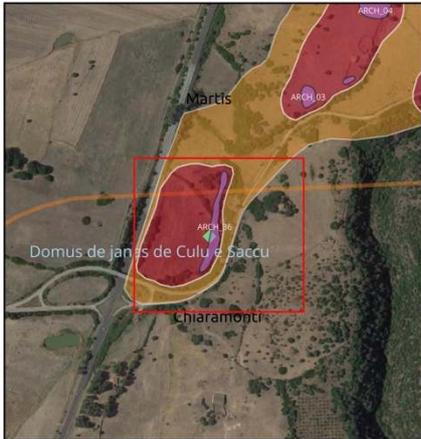
Il monumento dista 510.84 m dall'impianto e 492.58 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

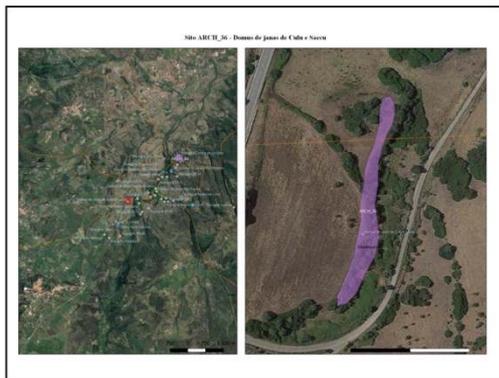
Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_36

Domus de janas de Culu e Saccu



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Necropoli a domus de janas

Necropoli ipogeica preistorica.

Il sito dista 94.87 m dall'impianto e 508.3 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: <http://wikimapia.org/22724315/it/Domus-de-janas-di-Culu-de-Saccu>

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_37

Domus de janas Moronzanos



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Domus de janas

Necropoli ipogeica preistorica.

Il monumento dista 603.87 m dall'impianto e 1206.48 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: <http://wikimapia.org/22904447/it/Domus-de-janas-di-Moronzanos>

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_39

Nuraghe Frades Contones



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe.

Nuraghe

Il monumento dista 790.7 m dall'impianto e 1357.28 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 33, C35.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_41

Nuraghe 3528



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

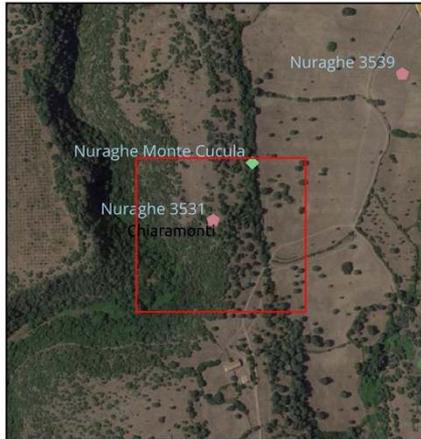
Il monumento dista 890.64 m dall'impianto e 986.56 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_42

Nuraghe 3531



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

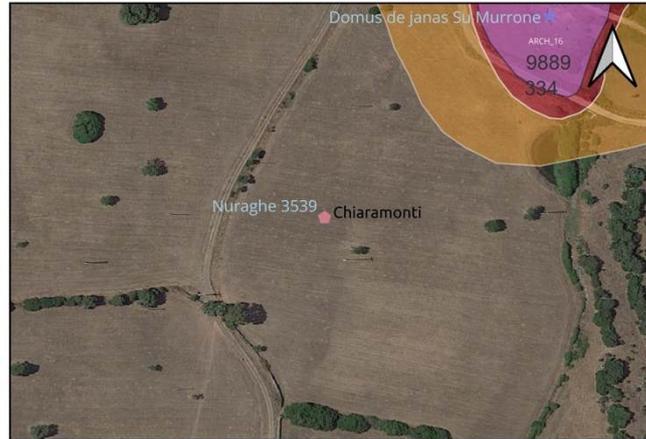
Il monumento dista 530.5 m dall'impianto e 535.22 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_43

Nuraghe 3539



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe. Il monumento inserito nel PPR non è stato individuato.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il monumento dista 629.93 m dall'impianto e 118.17 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_44

Nuraghe Contra de Sorighe



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe monotorre.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Il sito dista 829.32 m dall'impianto e 1529.98 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 56, P12.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "19185-MARTIS" Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_45

Nuraghe 3569



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

Il monumento dista 632.53 m dall'impianto e 1777.92 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_46

Nuraghe Bados de Lovè



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe. Non verificato durante le ricognizioni.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

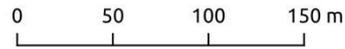
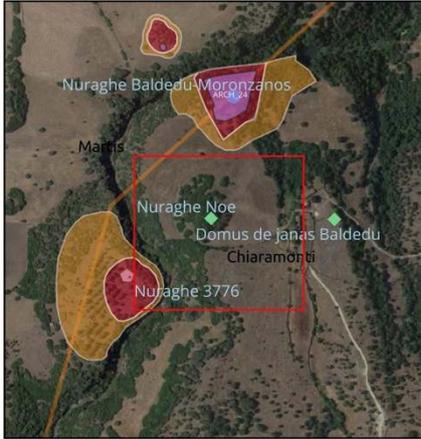
Il monumento dista 944.11 m dall'impianto e 211.04 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
 "19185-MARTIS"
 Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_47

Nuraghe Noe



POTENZIALE
■ potenziale alto
■ potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva e abitativa.

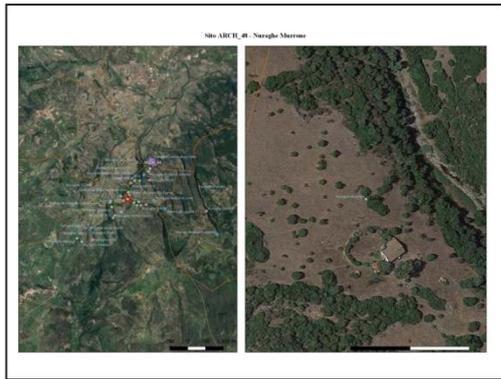
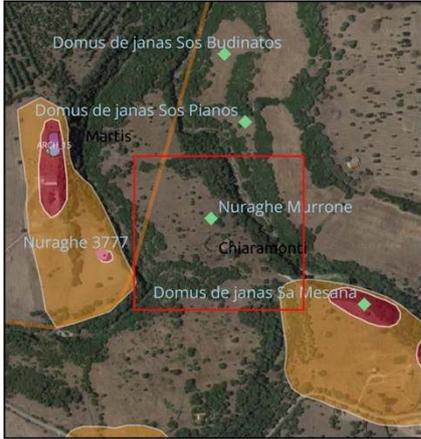
Il monumento dista 324.96 m dall'impianto e 1097.41 m dal tracciato.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
 "19185-MARTIS"
 Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_48

Nuraghe Murrone



POTENZIALE
■ potenziale alto
■ potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

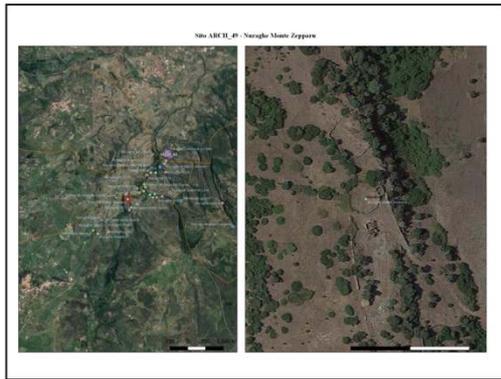
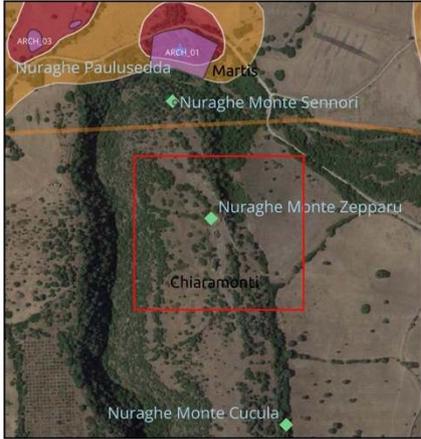
Nuraghe monotorre.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Il monumento dista 537.97 m dall'impianto e 353.71 m dal tracciato.

Catalogo MOSI ARCH_49

Nuraghe Monte Zepparu



- POTENZIALE
- potenziale alto
 - potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Il monumento dista 364.34 m dall'impianto e 185.15 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 36, C67 (Zennaru).

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_50

Nuraghe Monte Cucula



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Il monumento dista 606.81 m dall'impianto e 416.99 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 36, C64 (Monte Cuccullai).

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_51

Nuraghe Peddiu I



0 50 100 150 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Il monumento dista 873.65 m dall'impianto e 2160.32 m dal tracciato.

BIBLIOGRAFIA: Maxia Mauro, Un tesoro riscoperto. Censimento dei Nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni e matematiche, Nuoro 1991, p. 37, C81 (Sas Piras).

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
 "19185-MARTIS"
 Comuni di Martis e Chiamonti (SS)

Relazione Archeologica

Catalogo MOSI ARCH_52

Nuraghe Peddiu II



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nuraghe.

Nuraghe con funzione strategico-difensiva.

Il monumento dista 870.19 m dall'impianto e 2129.59 m dal tracciato.

10. CONCLUSIONI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Dallo studio comparato dei dati riferiti all'ampio areale preso in considerazione (definito calcolando una distanza di 1000 metri dall'area destinata all'impianto agrivoltaico e di 500 metri dal tracciato del cavidotto) è stato possibile documentare attorno alle opere in progetto la presenza di 45 siti archeologici, la maggior parte riconducibili alla frequentazione nuragica dell'età del bronzo, seguita dalla presenza preistorica documentata da sette necropoli a domus de janas, da tre siti pluristratificati frequentati fino al periodo romano e da una chiesa medievale.

Buona parte dei siti presenti nell'area *buffer* sono inseriti nel Piano paesaggistico regionale e nei piani urbanistici comunali (Martis e Chiaramonti). Entrambi gli strumenti, paesaggistico e urbanistico, definiscono un'area di rispetto di 100 metri attorno alle aree archeologiche. Tra i beni paesaggistici regionali vicini all'area interessata dai lavori si segnala il nuraghe Spinalva 2 (codice BUR 3781) situato a una distanza di 43 metri dai pannelli fotovoltaici.

Nell'area *buffer* sono presenti sette siti (6 nuraghi e due necropoli a domus de janas) sottoposti a tutela attraverso un vincolo archeologico diretto (cfr. *supra* cap. 5 – Nuraghi Sanu, Soggiu, Baldedu, Erula). Tra questi quelli ricadenti nelle aree interessate dai lavori sono:

- Nuraghe Paulusedda- Arch_01** (70 metri dall'impianto agrivoltaico; 30 metri da viabilità e cavidotti);
- Necropoli domus de janas di Murrone-Arch_16** (20 metri dal cavidotto).

Nel corso della redazione della presente VPIA sono state rilevate alcune discordanze nel posizionamento dei vincoli. Si segnala, nello specifico, l'errata collocazione del vincolo ministeriale del Complesso nuragico di Baldedu vigente sui terreni individuati in catasto al Foglio 1, Particelle 13 e 61 posti nei pressi del cavidotto, ma non corrispondenti alla reale posizione del nuraghe e delle domus de janas di Baldedu.

Durante le ricognizioni di superficie nelle aree interessate dal progetto sono state individuate sei aree con emergenze archeologiche (dispersione di materiale e strutture) inedite **ARCH_02, 03, 04, 05, 06, 07**. Le aree **ARCH_02-04** sono riferite a un vasto insediamento preistorico con annessa area funeraria; le aree **ARCH_05-06** sono pertinenti a una frequentazione punico-romana con resti di una struttura fortificata; l'area **ARCH_07**, che ricade fuori dall'area interessata dai lavori, è pertinente a un piccolo edificio di difficile attribuzione cronologica.

Sulla base delle considerazioni elencate possiamo valutare il rischio archeologico dell'opera in progetto così come riassunto nella Carta di Rischio Archeologico.

Area impianto agrivoltaico

In relazione alle lavorazioni previste nell'area dell'impianto agrivoltaico è possibile stabilire tre aree sensibili ad **ALTO** rischio archeologico:

Relazione Archeologica

- **-Arch_01.** Nelle prossimità del **nuraghe Paulusedda** tutelato da DM (n. 51 del 07/04/2017) sono previste lavorazioni (opere di viabilità interna e cavidotto) ricadenti all'interno del perimetro di tutela del PPR;
- **Arch_02-04.** A ca. 150 m verso NO dal nuraghe Paulusedda, vicino ad un fabbricato datato al 1929 e agli annessi recinti per il bestiame ormai dismessi, sono previste strutture di supporto dei moduli fotovoltaici che insistono in un settore dove le ricognizioni hanno messo in evidenza elementi di interesse archeologico (**Arch_3 e Arch_4**) concentrati in un'area di ca. 0,020 km² e non noti precedentemente nelle fonti consultate. Le indagini di superficie hanno potuto documentare la presenza diffusa di allineamenti murari emergenti leggermente dal terreno (**Arch_03**) e resti di strutture sub-quadrangolari di ca. 50 mq disposte su terrazzamenti artificiali (**Arch_04**), probabilmente relative a un villaggio preistorico. Nell'area sono presenti alcuni nuclei e schegge di selce e qualche frammento ceramico dall'impasto grossolano. A ca. 15 m dai moduli fotovoltaici sono presenti resti di murature pertinenti, probabilmente, ai resti di due strutture megalitiche di tipo dolmenico (**Arch_02**). Gli indizi raccolti sul campo non sono sufficienti per stabilire l'entità dell'insediamento; ulteriori verifiche e indagini sul terreno sarebbero opportune per poter delimitare con maggior precisione la reale estensione e le fasi di vita e frequentazione antropica dell'abitato e dell'annessa area funeraria;
- **-Arch_05-06.** All'interno dell'azienda agrituristica Spinalva, a breve distanza dalle strutture agricole e ricettive e a ca. 20 m dai moduli fotovoltaici, sono state individuate un'area di dispersione ceramica romana e un allineamento murario di grandi dimensioni, non segnalati in bibliografia (**Arch_05**). A ca. 100 m verso N, in un settore parzialmente occupato in progetto dai moduli fotovoltaici, sono presenti diversi allineamenti murari che sembrano delineare un quadrilatero di circa 400 m², con lati lunghi di 20 metri e con strutture più piccole sub-circolari ai vertici (**Arch_06**). Nell'area si individuano con difficoltà frammenti ceramici relativi al periodo punico-romano. Gli indizi raccolti sul campo non sono sufficienti per stabilire l'entità di questa presunta struttura fortificata; ulteriori verifiche e indagini sul terreno sarebbero opportune per poter delimitare con maggior precisione la reale estensione e le fasi di vita e frequentazione antropica.

Si individua un rischio **MEDIO** nelle porzioni poste a ridosso delle aree archeologiche precedentemente nominate (**Arch_01, 02, 03, 04, 05, 06**), per le quali non si conosce la reale estensione, nonché per l'area d'impianto fotovoltaico ricadente nei 100 m² tutelati (PPR e PUC) attorno al nuraghe Spinalva 2 (**Arch_08**) dove sono in progetto lavorazioni.

Un rischio **BASSO**, invece, si propone per il restante areale: durante le ricognizioni non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica; anche le fonti bibliografiche consultate confermano l'assenza nella suddetta area di emergenze archeologiche.

Cavidotto

Lungo il tracciato del cavidotto interrato sono state individuate alcune zone ad **ALTO** rischio archeologico:

IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO
"19185-MARTIS"
Comuni di Martis e Chiaramonti (SS)

Relazione Archeologica

- **Arch_16.** Nel tratto che corre dentro il perimetro sottoposto a vincolo ministeriale nei pressi delle domus de Janas di Murrone (Arch_16);
- **Arch_25, 26.** Nelle vicinanze di una tomba di giganti (Arch_26) e della domus de janas di Fustilalza (Arch_25), presenti lungo il margine della strada percorsa dal cavidotto, individuate entrambe tramite cartografia web;
- **Arch_19.** Presso il nuraghe distinto nel PPR con cod. BUR 3481 (Arch_19); non è stato possibile individuare il monumento durante la ricognizione.

Si individua un rischio **MEDIO** nelle porzioni di cavidotto contigue alle aree collocate presso i siti citati (**Arch_16, 19, 25, 26**) e nelle vicinanze dei nuraghi denominati Bados de Lovè (**Arch_22**) e 3482 (**Arch_21**), inseriti rispettivamente nel PUC di Chiaramonti e nel repertorio mosaico del PPR 2016 ma non presenti in nessuna altra fonte. Durante la ricognizione effettuata nell'area i monumenti non sono risultati visibili. Rischio medio si propone anche nel tratto del cavidotto in corrispondenza del vincolo ministeriale del Complesso nuragico di Baldedu. Sebbene, come segnalato sopra, sussista un'errata collocazione dello stesso, durante le ricognizioni è stata individuata tra i cespugli una struttura di difficile definizione sia funzionale che cronologica (**Arch_20**).

Un rischio **BASSO**, invece, si propone per il restante areale: durante le ricognizioni non sono stati individuati elementi archeologici in dispersione o strutture riconducibili a fasi di frequentazione antropica antica; le fonti bibliografiche confermano l'assenza nella suddetta area di emergenze archeologiche.